



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino.*

• ANNO XXXIII • N° 3 • 1 marzo 2020 - Euro 2.00 •



## 6<sup>a</sup> Festa dell'Agricoltura Quella rinnovata voglia di terra nelle strade di Francesco

di Giovanni Zavarella

**D**omenica, 16 febbraio 2020, Santa Maria degli Angeli si è svegliata al grande suono dei clacson e al rombo dei trattori e delle macchine agricole che annunciavano la loro presenza con tanto simpatico rumore. Si è trattato del 6° raduno degli agricoltori – trattoristi, ideata da Alessio Castellani e Mario Gambelunghe, in collaborazione con Sergio

Massimi, Stefano Brunozi, Angelo, Gaetano e Luca Castellani, Moreno Bastianini, Claudio Marani, Lanfranco Martelli, Francesco Cavana, Giuseppe Alessandretti, con il patrocinio della Regione Umbria, Città di Assisi, Bastia Umbra, Pro Loco di Santa Maria degli Angeli e Agronomi dell'Umbria. Gli agricoltori umbri e delle regioni viciniori, con i più grandi e più moderni mezzi

agricoli si sono dati appuntamento, alle ore 9,30 nell'area Poste, Via Los Angeles, di Santa Maria degli Angeli, accolti dalle autorità regionali e comunali, e soprattutto dagli splendidi organizzatori: Alessio Castellani, Mario Gambelunghe, Francesco Cavana e Sergio Massimi. Che si sono prodigati per una simpatica accoglienza, punteggiata da solerte cortesia e da una colazione conta-

dina. Agli organizzatori va la riconoscenza, non solo della Comunità assisana, ma anche di tutti coloro che amano l'Umbria e l'agricoltura. Poi dopo la benedizione religiosa degli entusiasti operatori agricoli e la consegna dei ramoscelli di ulivo (ore 10) i circa 350 trattoristi con le loro smaglianti macchine agricole alle ore 11 si sono messi in marcia per un

*segue a pag. 2*

**Aspettando il Palio**  
**1<sup>a</sup> Intervista ai Capitani**  
Servizio pag. 3



**S.M.A. La Coverciano**  
**del Pugilato**  
Servizio pag. 4-5



**Angelani su due ruote**  
**50 anni in bici**  
Servizio pag. 15



**Nel recinto**  
**di Benedetto**  
Servizio pag. 16-17



## IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

**Paola Gualfetti**

# Occorre un'altra idea di modernità



Ho visto in questi giorni primaverili degli ortaggi - cavoli, zucche e broccoli di ogni colore - presso una fruttivendola di Petrignano e, di domenica mattina, ho udito il suono delle campane a festa.

Da questi suoni e colori, mentre intorno anche dalla nostra Assisi suonava l'allarme del contagio, è ovvia qualche considerazione.

Credo che si debba fare posto ad un'altra idea di modernità. Noi che sembriamo appartenere alla civiltà più medicalizzata del globo, noi che mangiamo melanzane, ciliegie e cocomeri a dicembre, noi che cerchiamo le spiagge assolate in inverno, oggi temiamo e tremiamo anche la fine del mondo. Il pericolo è reale e non sono certo io a valutarne la portata. Riusciremo certamente ad uscirne, lontani da panico e trasandatezze, ma spero anche che ne scaturisca un nuovo modello di vita basato sull'osservazione e sul rispetto del ciclo delle stagioni, consumando quanto di colorato viene offerto anche in inverno, e della vita, che se ti fa venire le rughe è perché l'hai vissuta. Sogno un nuovo modo di vivere le nostre città e i nostri piccoli borghi, ormai vuoti, che non saranno certo "villaggi globali", ma che consentono una qualità della vita sognata da chi non la possiede. Le nostre piazze, segnate dal tempo della storia, dovranno essere "slarghi" da vivere intensamente, intrecciate da rapporti personali sempre più autentici. E l'auspicata cura della Terra sia, prima ancora, cura della propria terra e del proprio vicinato. Penso che sia questa l'unica grande bellezza che salverà il Mondo. Dipende da ognuno di noi.

*gualfetti.paola@gmail.com*

## Associazione Finanziari d'Italia Concretizzata la solidarietà a favore della Casa di Riposo A. Rossi

A margine del grande convegno dell'A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) Sezione di Perugia, tenutosi in Assisi - Santa Maria degli Angeli nei gg.31/11-01/12/2019, impreziosito da un concorso di arti figurative ad opera dei finanziari in servizio, in quiescenza e loro familiari dell'Italia centrale, vi è stato un momento di particolare solidarietà. Gli organizzatori dell'evento che ha riscosso successo nel Corpo della Guardia di



Finanza e società civile, hanno realizzato il sogno di donare alla Casa di Riposo Andrea Rossi di Assisi due lettini automatizzati per rendere più confortevole la permanenza degli anziani nella struttura assistite. Con questo gesto di attenzione agli anziani hanno voluto dimostrare che spesso il bello coincide con il bene.



da pag. 1

itinerario francescano che ha toccato la campagna della Valle Umbra e Bastia Umbra per pervenire, in una sorta di festosa e rombante processione contadina al Palaeventi di Santa Maria degli Angeli, accolti da qualche migliaia di persone, incuriosite dalle macchine agricole, ultime soluzioni tecnologicamente più avanzate. In un'area espositiva di rara bellezza che dava, in lontananza su Assisi, i bisonti tecnologici dell'agricoltura, dotati di optional raffinati e guidati da orgogliosi agricoltori, si mostravano ai visitatori nella loro imponenza e nella loro utilità. Alle ore 13 tutti i partecipanti, (circa 850 persone) alla presenza dei sindaci di Assisi, Bastia Umbra, Spello, dei consiglieri regionali Roberto Morroni (Vice presidente Giunta Regionale dell'Umbria), Stefano Pastorelli, Donatella Porzi, Eleonora Pace, Valerio Mancini, Assessori e Consiglieri Comunali di Assisi, Bastia, Spello, Norcia, ecc., dei rappresentanti delle categorie agricole, si sono portati all'interno del Palaeventi per la tradizionale conviviale contadina. Durante il pranzo sono state assegnate, in un'atmosfera di amicizia e di allegria, targhe e riconoscimenti, coinvolgendo nelle premiazioni le autorità presenti nel maestoso Palaeventi. Non sono mancate espressioni di saluto da parte di Alessio Castellani e di Ma-

rio Gambelunghe e di tutte le autorità civili, presenti, in particolare dei sindaci Stefania Proietti di Assisi, Paola Lungarotti di Bastia Umbra, Moreno Landrini di Spello e dell'Assessore e dei consiglieri regionali. Ci sono state tante premiazioni. Inoltre gli organizzatori, con squisita sensibilità, hanno offerto a tutte le donne presenti alla conviviale una bella rosa, mentre in sala scorrevano le note musicali e gli stornelli contadini, ritmati dai tamburelli. La manifestazione, che ha registrato favorevolmente la presenza di tanti giovani agricoltori, è stata moderata da Pino Gambacorta. Tra l'altro i meravigliosi organizzatori, tutti spinti da spirito di servizio e dalla passione spontanea, hanno deciso di donare il ricavato della manifestazione a favore della Fondazione dell'Ospedale Pediatrica Meyer, reparto malattie metaboliche di Firenze. Ha concluso la straordinaria manifestazione la 'prova di forza' da parte delle più grandi macchine agricole. A margine ci corre l'obbligo di ringraziare i magnifici organizzatori angelani che con tanta passione sono riusciti, armati solo dalla volontà di servire Assisi e l'agricoltura, ad organizzare la sesta edizione della Festa degli Agricoltori, suscitando nella gente angelana uno straordinario coinvolgimento e tanta riconoscenza. Non possiamo che augurare e augurarci: ad maiora, ad meliora.

## Aspettando il Palio 2020



### Verso la 5ª edizione de J'Angeli 800 Intervista a Eleonora Strada Capitano del Ponte Rosso

A giugno si svolgerà la 5ª edizione de J'Angeli 800 Palio del Cupolone, l'ormai nota festa a base storica di Santa Maria degli Angeli. Da quel gennaio 2016 della prima edizione, la festa ha compiuto grandi passi, divenendo una realtà affermata e in costante crescita. I Rioni Ponte Rosso, Fornaci, Campo da piccoli iniziali nuclei, sono ora dei punti di forte aggregazione per tutti gli angelani. Senso di appartenenza e spirito comunitario: queste sono le reali vittorie del Palio del Cupolone che ad ogni edizione, al di là del rione vincitore, si riconfermano.

Com'è ormai consuetudine, per conoscere le attività e i preparativi che i tre rioni stanno svolgendo con l'approssimarsi della festa, Il Rubino apre le sue pagine alle voci dei capitani. Questo mese è il turno di Eleonora Strada, Capitano del Rione Ponte Rosso, vincitore dell'edizione 2019.

#### Capitano Strada, ben cinque anni sono trascorsi dalla prima edizione de J'Angeli 800. Il Rione Ponte Rosso quale bilancio può fare di se stesso?

«Dalla prima edizione ad oggi il nostro Rione è cresciuto molto, sempre più persone sono state coinvolte, grazie alle numerose iniziative che abbiamo cercato di fare, per rendere il Ponte Rosso un ottimo punto di aggregazione. Inoltre siamo passati dalla sede originaria di via Giovanni Becchetti n° 34, all'attuale e meravigliosa sede in via Risorgimento n° 3. Questo e le vittorie che ci siamo aggiudicati in questi anni, fanno sì che il nostro bilancio sia molto positivo, simbolo di un rione unito e sempre in crescita».

#### Quest'anno il Palio del Cupolone sarà diretto da un nuovo Comitato della festa, dato che sono state svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche interne. Cosa richiede ai nuovi vertici del Comitato e cosa si sente di consigliargli?

«Le elezioni per il rinnovo delle cariche all'interno dell'ente, hanno permesso la creazione di una nuova squadra di angelani molto in gamba, guidata dal mio caro amico Moreno Massucci, a cui rinnovo i complimenti e la mia fiducia per la carica di Presidente che gli è stata conferita. Come Capitano, anch'io farò parte insieme agli altri capitani e assieme ai vari rappresentanti dei rioni, di questo nuovo gruppo. Quindi l'unica cosa che posso dire, è che al centro deve essere posto il lavoro di squadra, ovvero una stretta collaborazione tra tutti i rioni, che sono e resteranno i principali protagonisti del Palio del Cupolone, con l'obiettivo primario il bene della nostra festa. Vista l'armonia creatasi al suo interno, mi sento di poter affermare che insieme faremo un buon lavoro».

#### Secondo Lei, le istituzioni hanno contribuito adeguatamente per la crescita della festa? Potrebbero fare di più?

«Assolutamente sì! La nostra amministrazione comunale e in particolare il nostro Sindaco Stefania Proietti, sono stati di grande supporto per i rioni e la riuscita della nostra festa, dimostrando il loro forte interesse e la loro vicinanza. Mi sento di ringraziarli tutti, in particolare il Consigliere Giuseppe Cardinali, che ci ha seguito e supportato durante le fasi di costituzione del nuovo ente. Senza il contributo economico dell'amministrazione comunale non sarebbe possibile portare avanti questa festa che, seppur in crescita, è altresì giovane e non riesce a sostenersi ancora da sola».

#### Il Ponte Rosso come si sta preparando per l'arrivo della 5ª edizione? Quali sono le sue iniziative in programma da qui a giugno?

«I vari settori del Ponte Rosso sono già a lavoro per la realizzazione del nostro spettacolo che, come ogni anno, è caratterizzato da uno studio e un lavoro certosini, i quali si sviluppano per diversi mesi e richiedono grandi sforzi. Ci stiamo preparando a questa quinta edizione anche con la programmazione di nuovi eventi all'interno della nostra sede, per avvicinare e coinvolgere sempre più i nostri rionali. Dopo la festa di carnevale, saremmo comunque felici di poter realizzare anche altri eventi insieme alle Fornaci e al Campo, perché lo stare insieme in armonia è il giusto spirito per affrontare la festa. Una giusta, sana e rispettosa competizione con gli altri rioni a giugno ci sarà sicuramente, ma fino ad allora il nostro intento è quello di lavorare di concerto con gli altri per promuovere la festa».

#### Cosa porterà in scena il Rione rosso nei giorni de J'Angeli 800 dedicati agli spettacoli?

«Per quanto riguarda lo spettacolo e il corteo di quest'anno, incentreremo la nostra messinscena sulla storia di un personaggio realmente accaduta a Santa Maria degli Angeli. Attraverso uno spettacolo brillante, che è tipico dello stile del Ponte Rosso, tratteremo il tema del carnevale nell'800. Rispettando, naturalmente, la storicità dell'epoca, vi trasporteremo in una bellissima atmosfera».

#### Dopo il trionfo nel Palio del 2017 e quello dello scorso anno con tanto di vincita del Palio dei Muje, crede che la vittoria sorriderà anche quest'anno al Ponte Rosso?

«La doppia vittoria dello scorso anno sia del Palio del Cupolone che di quello dei Muje, ci ha reso molto felici e sempre più orgogliosi del nostro Rione. Per scaramanzia preferisco non pronunciarmi sulla vittoria di quest'anno, ma posso comunque assicurare che faremo del nostro meglio in ogni settore e lotteremo uniti, come sempre, verso un unico obiettivo... Poi, che vinca il migliore! Sempre forza Ponte Rosso!»

*Federico Pulcinelli*



**Sport & Società**
**Una cittadella al servizio dello sport olimpico**

Centro Nazionale del Pugilato, un indiscutibile punto di preparazione olimpica presente da decenni a Santa Maria degli Angeli, area ex Montedison. È notevole il ruolo sociale e di risorsa economica per la cittadina e per l'intero territorio. È uno dei più importanti centri pugilistici d'Europa, frequentato dalle nazionali di tutto il mondo. Accanto è presente anche il Museo nazionale del pugilato



# Santa Maria degli Angeli

## La Coverciano del pugilato

**A colloquio con Roberto Cammarelle**

**R**oberto Cammarelle, medaglia d'oro Olimpiadi 2008 Pesì Supermassimi. Attualmente team manager della nazionale italiana.

Pochi si accorgono a Santa Maria degli Angeli dell'importanza e della storicità raggiunta dalla presenza del centro Pugilistico Nazionale ospitato nell'area del Lyrick. La storicità è stata guadagnata per i suoi quasi trent'anni di permanenza. Sono transitate e vi passano centinaia di squadre internazionali.

"Sono venuto nel lontano 1996 e già c'era il centro voluto dall'allora direttore tecnico nazionale Franco Falcinelli, - ci racconta Roberto Cammarelle - oggi presiden-

te della Federazione Pugilistica europea. Negli anni il centro si è evoluto in modo crescente diventando uno dei più importanti d'Europa, frequentato di sovente dalle nazionali di tutto il mondo. Dal 18 al 27 febbraio undici nazionali hanno pernottato in città e utilizzato il nostro centro per finalizzare l'allenamento in vista delle qualificazioni olimpiche di Tokio 2020, previste a marzo. Una ricaduta anche sul versante dell'economia cittadina e una diffusione dell'immagine di Santa Maria degli Angeli. Io stesso ho preparato le mie tre olimpiadi portando a casa ogni volta una medaglia diversa, esposte al Museo nazionale adiacente. Assisi mi ha certamente portato fortuna, restando nel mio cuore tanto da convincermi a diventare cittadino



Foto in alto: Roberto Cammarelle medaglia olimpica Pechino 2008. In basso: l'omaggio al campione degli ex assessori comunali Moreno Fortini e Moreno Massucci

**Osteria del Mulino**  
 IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI  
 Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
 Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
 email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare  
 i gusti tipici dell'Umbria

HOTEL - RISTORANTE  
**LA TAVOLA ROTONDA**  
 PIZZERIA

Umbria  
 Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles  
 VIA LOS ANGELES  
 PERUGIA

Via Los Angeles, 9  
 S. MARIA DEGLI ANGELI  
 Tel. 075 8043328 / 9

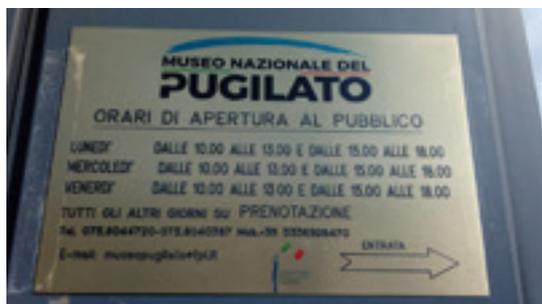
angelano e far crescere qui i miei figli. Anni fortunati, anche perché sono stato allenato dai campioni del passato più aureo del pugilato che, a loro volta, avevano frequentato il centro pugilistico an-

gelano: Francesco Damiani, Maurizio Stecca, Gianfranco Rosi. Con l'ormai mio concittadino Daniel Betti sono stato prima avversario e poi compagno di squadra per le Olimpiadi di Atene 2004.

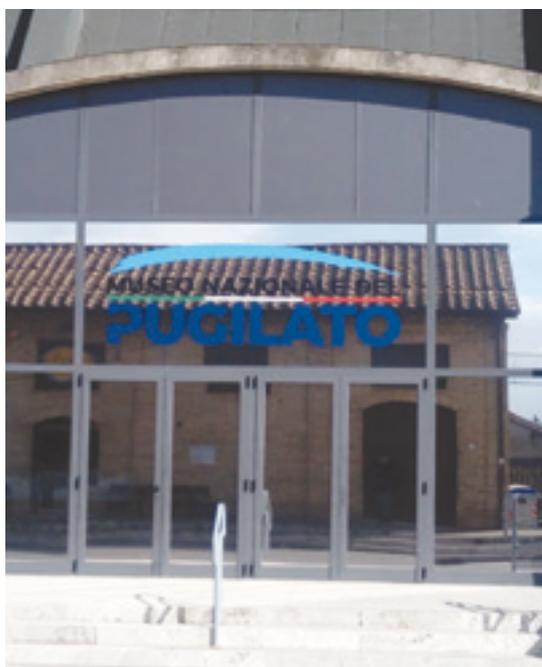
Per qualche anno la città di Santa Maria ha "stregato" anche altri miei colleghi, tra cui Clemente Russo e Vincenzo Picardi. Si sono qui trasferiti per un periodo al fine di preparare nel nostro

centro le Olimpiadi di Londra 2012. Forse la crescita del centro necessita di più ampi spazi, ma la sua storia è legata a doppio filo con Santa Maria degli Angeli".

## **Museo nazionale del Pugilato** Centro nevralgico dell'identità storica e culturale della noble art e punto di incontro per gli appassionati di questa disciplina sportiva



Il museo del pugilato è stato inaugurato a S. Maria degli Angeli in via G. D'Annunzio 19 in data 24/02/2017. Tre anni fa esatti. Il Ministero dei Beni Culturali ha assegnato alla città di Assisi la sua realizzazione per la straordinaria disponibilità strutturale, per la rappresentatività che la città serafica offre in ambito culturale a livello nazionale ed internazionale e per la tradizione pugilistica legata al Centro di Preparazione Olimpica, che dal 1988 ospita le squadre azzurre e tantissimi pugili e tecnici da tutto il mondo. Il Museo del Pugilato è aperto il lun/mer/ven dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18. E su appuntamento il sab e la dom. I numeri di riferimento sono: 0758044720 - 3484016077 - 3336928470





## Mirjam Viterbi GLI ABITANTI DEL CASTELLETTO Una luce nel buio della shoah

È un quadernetto verde, pubblicato e presentato in occasione della Giornata della Memoria, che reca sulla prima pagina il titolo e l'anno 1942/43, sottotitolo "Il castello meraviglioso", autrice una bambina decenne, Mirjam Viterbi, rifugiata ad Assisi con la famiglia per salvarsi dalle persecuzioni naziste. Siamo nel 1943 e Mirjam vive la sua vita con i familiari chiusa in due stanze col costante timore di essere scoperti e deportati, perchè ebrei. Ma lei sfrutta la sua fantasia permettendole una salutare fuga verso la libertà tanto desiderata. E allora immagina un castello come oasi di pace dove però la vita serena improvvisamente si infrange perchè il castello precipitò e gli abitanti abitarono sulla terra anzichè sulla nuvoletta bianca... Il vescovo di Assisi, mons Domenico Sorrentino, nell'introduzione al volume, racconta di avere incontrata spesso Mirjam, rimasta sempre una

grande amica di Assisi, e, nella ricostruzione delle tappe che hanno portato a costituire il Museo della Memoria ospitato dal 16 maggio 2018 nel Santuario della Spogliazione, ricorda la prima ospitalità della famiglia Viterbi all'Albergo Sole fino all'incontro con il Vescovo Nicolini e con il Podestà Fortini. E arriviamo così alla casa che vide nascere il "Castelletto", in Borgo Aretino n.11, in cui è rifugiata la famiglia Viterbi che, da padovana, era diventata leccese col nome di Vitelli, grazie alle carte di identità false stampate dai tipografi Brizi. A leggere tra le righe della fantasia della piccola Mirjam c'è comunque, ben celata tra nomi inventati, una città altruista che si chiama Assisi nei più bui anni di guerra.

*Paola Gualfetti*



## Dalla recente lettura del libro di Franco Nardone UN PARTIGIANO A MAUTHAUSEN Il ricordo di un angelano nei campi di concentramento

Il 3 febbraio 2020 si è svolto un incontro presso il Palazzo del Capitano del Perdono di Santa Maria degli Angeli durante il quale è stata data lettura del libro "Un partigiano a Mauthausen". Il prof. Delfo Drappo si è soffermato su alcuni passi drammatici del testo, con interventi del prof. Giovanni Zavarella. La lettura ha avuto il privilegio di offrire all'interessato pubblico una serie di spunti e di riflessioni. Il primo è quello che gli uomini debbono coltivare la memoria di fatti e vicende che ci hanno preceduti, non per odiare ma per evitare eventuali ricadute sul versante della violenza. Il secondo momento di riflessione è stato quello che gli uomini, per poter costruire nuovi progetti di vita, debbono relazionarsi al passato. Il terzo passaggio è stato quello dell'esigenza di coinvolgere nella memoria di momenti così drammatici le nuove generazioni. La

scuola non può esorcizzare il passato girando la testa da una verità storicizzata, deve combattere per l'avvento della verità e rifiutare il negazionismo di comodo. A tale proposito non ci si deve rifugiare nello stucchevole e caramelloso timore di offrire ai giovani momenti di riflessione su vicende che hanno segnato in modo drammatico il percorso della civiltà. D'altra parte non è accettabile che per un falso pacifismo di maniera e per un utilitarismo di basso profilo culturale si mortifichi una pagina di storia tragica laddove l'uomo sapiens ha abdicato al suo essere scintilla della sapienza di Dio.

*Giovanni Granato*



## Un nuovo libro su Assisi di Salvatore Pezzella I PITTORI DONO DONI E CESARE SERMEI I dipinti dei due celebri pittori in città e in Umbria

Una conoscenza, letteraria o artistica che sia, se non è un bene comune, corre il pericolo di appassire nel vuoto narcisismo. In verità il futuro senza passato è una sorta di semina sulla sabbia. E in quest'ambito di ricerca artistica è da inserire la nuova fatica storico-artistica di Salvatore Pezzella dal titolo "I pittori Dono Doni e Cesare Sermei. La splendida arte sacra in Umbria tra fine Rinascimento e Barocco". Il prezioso libro è stato stampato per i caratteri dell'ELSD, Centro stampa di Corciano. Lo studioso umbro, paleografo ed ex ricercatore del C.N.R., è portatore di una lunga e profonda esperienza nello studio e interpretazione d'antichi testi medievali, rinascimentali e d'epoca moderna. Nondimeno Salvatore Pezzella

che in un recente passato ha avuto proiezioni di indagine sulle biblioteche e le pinacoteche di Parigi e Hannover si è avvalso nella sua indagine soprattutto di una operosa frequentazione dei/nei giacimenti assisani. Ho scritto nella prefazione al volume (pagg.187) che è impreziosito da una argomentata introduzione e da un qualificato materiale fotografico in bianco e nero e a colori, che "Salvatore Pezzella si è cimentato nella sua ultima fatica storico/artistica con la vita, le opere e la critica di due grandi artisti: Dono Doni e Cesare Sermei". Peraltro "con composta successione temporale, utili comparazioni con i Maestri del passato e corretti rimandi ai vari storici dell'arte di Dono Doni e Cesare Sermei, Salvatore Pezzella ci fa godere degli affreschi e dei dipinti giunti fino ai nostri giorni di quell'arte sacra e devozionale che ancora oggi attrae e incanta per i personaggi raffigurati, i contenuti religiosi, la figura centrale di san Francesco in una variegata scala di colori".

*Giovanni Zavarella*



**Il cuore d'oro  
di un angelano  
Bruno Magrini  
dopo la morte  
ha donato  
38 mila euro al  
canile di Ponterosso**

Nella foto: Bruno Magrini  
al tempo in cui giocava con  
l'angelana. Anni '60

**È** finita in consiglio comunale per l'accettazione la straordinaria vicenda dell'angelano Bruno Magrini, classe 1943, deceduto a Parigi nel 2003. Prima di morire aveva espresso alla moglie il desiderio, puntualmente esaudito dalla gentile signora Yoselyn, di fare una donazione ai quattro zampe abbandonati nella struttura - in tutto un centinaio - ospitata nella sua terra di origine.

Ho chiesto di lui agli amici e paesani che avevano trascorso insieme gli anni spensierati della giovinezza. Bruno abitava nella piccola casa di via De Gasperi, di fronte alla nuova sede comunale di Santa Maria, e la sua spensieratezza faceva un pò gola ai coetanei. Così mi ha confidato Fausto Becchetti, al tempo quasi invidioso, perchè lui doveva lavorare sodo mentre Bruno trascorrevano le sue ore ai tavoli del bar. E non poteva che chiamarsi "Il Barone" per la sua vita da barone, appunto. Ma anche per i suoi modi gentili. "Allenava e giocava con l'angelana" prosegue Fausto - era forte la sua passione per il calcio, il campo sportivo ce l'aveva a cinquanta metri da casa."Ma ricordano che anche le donne erano il suo debole, può dirsi anche il suo forte, perchè poteva agganciarne anche di straniere in quanto parlava e scriveva correttamente cinque lingue, compreso il russo. Un giovane dalla cultura pronunciata e autodidatta, lo si incontrava spesso con volumi di saggistica francese e romanzi di alto profilo. Era molto generoso, offriva champagne al bar dove sostava, anche da solo, ore intere, in compagnia del suo cagnolino marroncino. "Non era bello, ma si imponeva per il suo modo di fare gentile, lo avresti riconosciuto tra centomila - termina Becchetti -."

Mi è capitato tra le mani un suo romanzo dal titolo "Come una leggenda". Una riproduzione quanto mai fedele della sua poliedrica vita. Una leggenda, appunto.

*Paola Gualfetti*

**Compagnia Balestrieri Assisi  
In Piazza del Comune un angolo di  
storia sempre pieno di luce**



**L**a Piazza di Assisi è riaperta al traffico delle auto nei periodi di bassa stagione.

Di notte, soprattutto quando il vento dal monte striscia sulla Piazza, appare un po' buia. Tre i punti luce più suggestivi anche a tarda ora, perchè nemmeno la notte può spegnere tanta bellezza: il Tempio della Minerva, la Volta Pinta, l'orologio che segna l'eterno scorrere del tempo. Ma c'è un filo di luce aggiunto: è la sede della Compagnia Balestrieri Assisi, a piano terra del Palazzo del Capitano del Popolo, alla base della torre che ospita il campanone delle laudi.

Ai simboli degli arcieri fa cornice un'antichissimo portale di legno: i loro vessilli sovrastano il piccolo schermo in cui, accanto ad una balestra antica, scorrono le immagini di allegri balestrieri che, orgogliosi, spiegano al visitatore, riuscendoci dai vetri anche senza audio, l'antica arte del sagittare. "Siamo pronti per la grande festa del primo maggio - spiega il presidente Claudio Menichelli - con spettacoli nelle principali piazze di Assisi che aprono il nuovo anno della Compagnia".

*Paola Gualfetti*



**INVITO ALLA LETTURA**

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

**\*\*\*CERCANDO VIRGINIA\*\*\***

di Elisabetta Bricca

Cortona, 1976. La luce è flebile, ma a Emma, rannicchiata nel fienile, è abbastanza per immergersi nelle pagine dei libri che è costretta a leggere di nascosto. Lontano dagli occhi del padre che la vorrebbe impegnata nelle faccende domestiche. Finora è riuscita a proteggere il suo segreto. Ma, quando si rende conto di non poter più andare avanti, pur di andarsene accetta un posto da cameriera offertole da una ricca signora di origini inglesi che si fa chiamare Mrs Dalloway. Per Emma quel lavoro rappresenta

la conquista dell'indipendenza e la libertà di appagare la propria sete di conoscenza. Ciò che non si aspetta è di trovare in Mrs Dalloway un mentore, oltre che un'amica fidata. Fin dai primi giorni di servizio, la donna rivede nella giovane sé stessa. È per questo che pensa di proporle delle ore di lettura condivisa alla scoperta di una delle prime scrittrici femministe della storia: Virginia Wolf. Così, sfogliando "una stanza tutta per sé", "Le tre ghinee", "Diario di una scrittrice", Emma si nutre delle parole illuminate di Virginia e inizia a coltivare il sogno di una vita fuori dalle convenzioni. Ma per realizzarlo deve prima combattere contro l'oscurantismo di coloro che tentano di ostacolarla. Solo così potrà davvero trovare la sua personale Virginia e, con lei, la voce per esprimere ciò che sente dentro.



**Il calendario**
**Gli appuntamenti del mese**

L'associazione SE' DE J'ANGELI SE... APS propone il concorso canoro "IL MIO CANTO LIBERO" giunto alla 3° edizione. Un contest canoro con lo scopo di promuovere le attività canore del comprensorio: in totale 15 concorrenti, selezionati dai propri insegnanti di canto di 5 scuole. L'esibizione avrà luogo al teatro della Domus Pacis, Domenica 15 marzo dalle ore 17,30 e la premiazione dei 3 vincitori si svolgerà, durante la cena, nella sala ristorante della stessa struttura. I partecipanti saranno giudicati da 3 esperti diplomati al Conservatorio di Musica di Perugia sotto la direzione artistica di Lamberto Bisogno. Anche i presenti in sala, durante l'esibizione, potranno partecipare alla votazione, esprimendo la propria preferenza sull'apposito biglietto! Presenteranno la gara/spettacolo Luca Truffarelli e Serena Segoloni. Ospiti del pomeriggio i ballerini della Scuola di danza e fitness "SoleLuna dance Gallery" che con gli sketch di cabaret del duo Serena Segoloni/Chiucchierino de Jangeli, contribuiranno a rendere anche questa edizione de "IL MIO CANTO LIBERO" divertente, un vero show, oltre che interessante per le nuove voci proposte. Il 1° classificato si aggiudicherà una registrazione di un cd in sala d'incisione presso la "Pich Audioresearch di Umberto Ugoberti, oltre al Trofeo creato per l'occasione, in lamina d'oro, dal laboratorio orafico di Elvira Secci di S. Maria degli Angeli. Per il 2° e 3° classificati i trofei sono stati realizzati in lamina d'argento e bronzo. Si ringrazia la Proloco per la collaborazione all'evento.

Collettiva di Pittura  
**Pennellate Rosa**  
 dall'8 al 15 marzo 2020  
 Palazzo del Capitano del Perdono  
 S. Maria degli Angeli / PG  
**Inaugurazione domenica 8 marzo, ore 17:00**

Introduzione  
**Antonio Russo**, Presidente Ass.ne Priori

Saluti  
**Stefania Proietti**, Sindaco di Assisi  
**Silvana Pacchiarotti**, Presidente Ass.ne Punto Rosa  
**Luigi Capozzoli**, Presidente Ass.ne CTF  
**Mareno Fertini**, Priori Serventi 2021

Interventi  
**Giovanni Zavarella**, Critico d'Arte

<b>Espongono</b>	<b>Letture poesie di:</b>	<b>Premiazione</b>
Rosella Anzani Stefania Ancari Elena Baldelli Roberta Bizzari Monica Bosimini Francesca Capitoni Stefania Carloni Serena Cavalini Rita Egger Anna Maria Epitani Maria Antonietta Giannoni Clarita Lavagnin Anna Lepri Tania Manciacchi Raffaella Marretti Guendalina Passeri Carla Romani Stefania Roschetti Francesca Savini Pamela Squarta Nicolaia Terzi Dionella Zuccherini	Emma Albi Marinella Amico Maria Grazia Bottari Migi Rosa Capuccio Petrossi Franca Carmignani Giovanna Ceromani Lilla Foglietta Liliana Lazzari Deanna Mannaioli	<b>Bianca Maria Tagliaterra</b> Dirigente Scolastica Istituto Albergheire - Assisi <b>una donna al servizio della scuola e della società civile</b>

**Intervento musicale**  
**"L'anno è bambino"**  
 Voci, parole e suoni di donne  
**Elisa Tonelli**  
 voce, chitarra e tamburo  
**Tiziana Frattali**  
 voce, fisarmonica

Orario Esposizione:  
 10 - 12 / 15,30 - 18,30

**INGRESSO LIBERO**

**fiesta della donna 2020**

**Rotary Club Assisi**
**Restaurato un prezioso erbario del 1663**

Un erbario del 1663 curato da Antonio Guglieri, che consta di una settantina di pagine con descrizioni minuziose di alcune tra le erbe più importanti per i loro aspetti curativi. Un restauro durato qualche mese e sovvenzionato dai soci del Rotary Club di Assisi e del Circolo del Subasio anche con il meccanismo dell'art bonus. Proprio il Rotary Club e il Circolo del Subasio, in collaborazione con la sezione di Assisi dell'Archivio di Stato di Perugia (presso il quale è conservato l'erbario) andranno a presentare il restauro di questo prezioso manoscritto sabato 14 marzo, ore 17, alla Sala della Conciliazione. Parteciperanno la prof. ssa Federica Romani, direttrice della sezione assiate dell'Archivio di Stato; il prof. Giuseppe Frenguelli, ordinario di Botanica Ambientale presso l'Università di Perugia - nonché presidente del Rotary Club Perugia Est -, che tratterà un'interessante excursus sulle piante medicinali del medioevo; l'imprenditore Marco Ranocchia, Direttore del Borgo Antichi Orti, esponendo il nuovo metodo di fare impresa con le erbe.

**F.lli Massini** s.r.l.  
 Zona Industriale  
**TORDANDREA D'ASSISI**  
 Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

<b>DIVISIONE MATERIE PLASTICHE</b> - Stampaggio Materie Plastiche - Silos in Vetroresina	<b>DIVISIONE MECCANICA</b> - Trasportatori Alimentari - Impianti Zootecnici - Mangimifici
--	--

[www.mial.it](http://www.mial.it) - [info@mial.it](mailto:info@mial.it)



# Alla ricerca della propria identità

di mons. Vittorio Peri



## ANCORA SUL CANTICO? SÌ, A RICHIESTA

Si sono attenuate, ma non del tutto spente, le vivaci reazioni al fascinoso “numero” di Roberto Benigni, al recente Festival di Sanremo, sul *Cantico dei Cantici*.

Accogliendo alcune richieste pervenute anche da lettori di questa rivista, propongo anch'io, - al di fuori di inutili polemiche, ma senza timori reverenziali, - qualche riflessione che ritengo utile per una corretta lettura di questo stupendo poema biblico che esalta la bellezza dell'amore - è bene precisarlo subito - tra un uomo e una donna. Un “dettaglio”, questo, sfuggito al pur bravo attore che, forse in ossequio al “politicamente corretto”, ha cercato di accreditare (tra gli applausi) anche i rapporti omosessuali: uomo-uomo, donna-donna. Rapporti del tutto estranei al Cantico, come a tutti gli altri 72 libri della piccola biblioteca detta Bibbia (*tà biblia*: i libri).

Il piccolo libro del *Cantico* - solo 1.250 parole, in lingua ebraica - è uno dei più sublimi inni all'amore: piccola parola che indica l'energia fondamentale della vita e che racchiude una molteplicità di significati. Seppure in modo sommario, per un corretto discorso sull'amore, bisogna conoscerli. Li indichiamo, come di solito avviene, con parole prese in prestito dall'antico greco che ha molto contribuito alla formazione della lingua italiana.

C'è, anzitutto, l'amore dell'*eros* - l'erotismo - che va ben oltre la semplice sessualità. E' una forza insita nella natura che spinge un uomo e una donna a realizzare una profonda comunione, come anche alla generazione, coinvolgendo ogni fondamentale dimensione umana: corporea, psichica e spirituale. L'*eros* è una realtà non apatica (priva di pathos: emozioni, sentimenti, passione ecc.), ma simpatica. Uno scrigno di valori condivisi.

L'amore erotico fa dei due “una sola carne” (*Genesi 2, 24*) senza annullarne l'identità e li rende, come coppia coniugale “immagine” di Dio e a lui “somigliante” per la generazione di nuove vite umane.

“Sesso, *eros* e amore, se dissociati, offendono la persona, - scrive il card. Ravasi; - insieme, costituiscono l'armonia dell'umanità”. L'*eros* è pertanto un grande dono di Dio; oggi, purtroppo, ampiamente mercificato.

Nel mondo animale c'è invece l'*istinto*: forza che spinge il maschio e la femmina all'accoppiamento

per assicurare, attraverso la procreazione, la continuità della specie.

C'è poi un'altra qualità dell'amore: l'amicizia (*philia*, in greco). “Il mondo è rotondo - ha scritto Theillard de Chardin - perché l'amicizia possa farci il giro”. A questo meraviglioso volto dell'amore sono state dedicate milioni di pagine. Un'altra ancora, sarebbe superflua. Se, tuttavia, volessimo con una magia tramutare l'amicizia in fiore, dovremmo concludere che la nostra vita sarà bella se di esso saremo petali non appassiti, ma freschi e profumati.

L'amore, infine, si chiama *agàpe*. A differenza dell'*eros* e della *philia*, doni insiti nella nostra natura, l'*agàpe* nasce dall'Alto: “è da Dio”, si legge in una lettera di Giovanni (1 Gv 4, 7). “Dio non ama per salvare, - è stato detto - ma salva perché ama”. Anzi, perché “è amore” (*agàpe*) come afferma ancora lo stesso evangelista (4, 8).

Ed è questo l'amore che, quasi in filigrana, potremo intravedere in ogni pagina del *Cantico*. Ne parleremo il prossimo mese, su questo periodico.

(fine prima parte)

[peri.vittorio@gmail.com](mailto:peri.vittorio@gmail.com)

**SANTUCCI**  
TRATTORIA  
CAMERE

Tel. +39.075.8042835  
www.cameresantucci.com  
info@cameresantucci.com

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

**PORTA UN AMICO E RISPARMI SUL CONTO!**

Consiglia ai tuoi amici e familiari di entrare in BCC Spello e Bettona

Per ogni nuovo conto corrente aperto riceverai un bonus risparmio

**CANONE CONTO CORRENTE GRATIS** per te e per il tuo amico

PORTA GLI AMICI! PER TE MENO SPESE!

**BCC** Spello e Bettona

## Aspettando il dottore a Santa Maria degli Angeli

Anni 30/40 del Novecento.

Siringhe di vetro, cartine preparate direttamente dal dottor Falini, salassi e sanguisughe e, per gli "intasati", un pezzo di radice di rabarbaro avvolta in un pezzo di carta di giornale

di **Giorgio Zucchetti**

La salute pubblica era affidata a un unico dottore, Cleante Paci, il medico condotto del paese che aveva lo studio al pianterreno della sua abitazione in via della Processione (o delle Processioni, poi via Giuseppe Verdi) vicino alla fornace di Nazzareno Perticoni dove con i sassi del Tescio si faceva la calce da muratore. In quell'ambulatorio, nel quale un teschio color bianco avorio ne ricordava gli studi di anatomia, il dottore mi praticò la vaccinazione contro il vaiolo: due graffi sul braccio sinistro con una specie di pennino, un po' di febbre per tre o quattro giorni e due cicatrici di cui porto ancora il segno. Per capire di che male soffrisse gli bastava guardare in faccia l'infermo e stabilire la cura con le medicine a disposizione. La penicillina la stavano appena studiando e gli antibiotici di là da venire. Si faceva grande ricorso alle "cartine" preparate direttamente dal dottor Falini in farmacia che non era quella sorta di supermercato di oggi dove si vende di tutto, dalle caramelle ai profumi. Non c'erano le pillole che attualmente combattono l'ipertensione. Se a qualcuno "veniva un colpo", cioè una paresi o un'ischemia, per

abbassare la pressione gli si faceva un bel salasso.

Sembra un film western, ma è tutto vero. Più tardi, al dottor Paci si sarebbe aggiunto il dottor Romano Rosignoli genero del "sor" Lelio Lolli che all'angolo del vecchio Campo della Fiera (piazza Martin Luther King) produceva aceto ricavandolo dalle vinacce stese al sole su ampi teloni e il cui odore si spandeva piuttosto acre in tutta la zona circostante.

Chi aveva bisogno di una iniezione chiamava Anita, anzi "Annita", una ex infermiera, che abitava in via Costano (attuale Alcide De Gasperi) sotto ai Tarpani e vicino a Cesira (in angelo Cesina) Morettoni. Cesina era nubile, alta, piuttosto imponente, i capelli già tendenti al grigio tirati sulla nuca secondo la moda degli inizi del secolo scorso, il salotto aperto sulla strada, poi la cucina e ancora dietro un ampio locale cantina magazzino e le camere da letto al primo piano. Il fratello Pelio commerciava in legnami e viveva a Roma dove aveva una bella casa e la cameriera. Con i due figli, Giulietto e Gianpiero, giocavo da piccolo quando d'estate, con la famiglia, venivano in vacanza a Santa Maria degli Angeli dalla zia.



Nella foto: il dottor Cleante Paci, apprezzato e amato medico condotto di Santa Maria degli Angeli per decenni

Annita arrivava con la sua siringa di vetro (quelle di plastica usa e getta non le avevano ancora inventate) in un contenitore rettangolare di latta, una scatoletta, che fungeva anche da bollitore per la sterilizzazione, con un ago che sembrava piuttosto un chiodo e faceva male solo a guardarlo (altro che "già fatto?" della pubblicità!).

Altrimenti c'era Giuseppe Rossi, "Peppe", detto "il Lepri", che stava (di casa) in via Assisi di fronte alla chiesetta della Madonna delle Grazie. Al bisogno "cavava" i denti, ovviamente senza anestesia. Non c'erano le punture anestetizzanti che oggi consentono di affrontare le estrazioni con un po' di apprensione ma praticamente senza dolore.

Ai bambini, per i denti da latte, provvedevano direttamente le mamme con il filo da cucire: legavano alla base quello che "trezzicava", tre-

molante e in procinto di cadere per il ricambio naturale, un piccolo strappo e.... via; altrimenti l'altro capo alla maniglia di una porta e... zac, problema risolto.

Per le necessità chirurgiche in sala operatoria e addormentare gli ammalati si usava l'etere che al risveglio, così per lo meno si raccontava, a volte induceva il paziente ancora in stato di semi incoscienza e con i freni inibitori fuori controllo a rivelare particolari intimi e non sempre edificanti della sua vita.

Peppe si spostava in bicicletta. Ai malati di polmonite applicava le sanguisughe, recate in un barattoletto di vetro, che insieme al sangue portavano via la febbre; o risolveva i blocchi intestinali dando da masticare agli "intasati" un pezzetto di radice di rabarbaro che custodiva avvolta in un po' di carta di giornale.



# FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

## Da quasi 20 anni Assisi ricorda la tragedie delle foibe dimenticate



Nel primo pomeriggio di lunedì 10 febbraio presso l'area verde in via Martiri delle Foibe, si è tenuto il consueto appuntamento organizzato dal Comitato "10 febbraio", sotto l'attenta regia di Gabriele Vallecchi, in ricordo della tragedia degli Italiani vittime delle Foibe e dell'esodo delle popolazioni dalmate, fiumane, giuliane e istriane.

Un momento molto sentito, anche perché il dramma delle Foibe e dell'esodo delle popolazioni sopra citate è stato per decenni dimenticato. Parole di condanna sono state espresse da Federico Pulcinelli: «Noi abbiamo il dovere di custodire e trasmettere la memoria degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia. Soprattutto oggi di fronte una propaganda – da parte di associazioni di rappresentanza dei partigiani, giornali o realtà politiche – tesa a spiegare il genocidio dei nostri connazionali attraverso argomentazioni dal sapore "giustificazionista", per di più utilizzando anche sedi istituzionali per la sua divulgazione. Soprattutto oggi, quando taluni esponenti di queste associazioni non si vergognano di sporcare la memoria di Norma Cossetto, definendola non una martire ma "una presunta martire delle foibe"». Presenti all'evento anche il Sindaco Stefania Proietti, il Vicesindaco Valter Stoppini e il Consigliere comunale Moreno Fortini. Solo recentemente gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere cosa fosse realmente successo, dopo decenni, in cui il tentativo di consegnare all'oblio una pagina drammatica della nostra storia nazionale ha trovato inaccettabili connivenze di carattere politico e storiografico. Occorre ricordare comunque che già nel 2000 l'amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco Giorgio Bartolini aveva intitolato una via di Santa Maria degli Angeli ai "Martiri delle Foibe", in nome del rispetto della verità storica e della straordinaria vocazione della Città di Assisi in difesa dei diritti umani e civili. Furono migliaia i cittadini dispersi in campi di concentramento e altrettante le vittime dei miliziani di Tito, la cui eliminazione avveniva a seguito di atroci sofferenze e persecuzioni. Dopo essere stati legati con il filo spinato, venivano gettati vivi nei crepacci, "foibe" appunto, dove erano accumulate cataste di cadaveri. Centinaia di migliaia gli esuli costretti a lasciare la propria abitazione, fra infinite difficoltà e inaudite violenze. Alla commemorazione sono intervenuti oltre al sindaco coloro che vissero in prima persona quelle atrocità, costretti a lasciare le proprie terre poiché "colpevoli" di essere Italiani. I due ex-esuli Raffaella Panella e Luigi Giusepponi hanno raccontato con sincera commozione le loro testimonianze, nella speranza che possano essere conservate e trasmesse alle generazioni future.

*Alessandro Luigi Mencarelli*

*La commemorazione, sempre molto partecipata, ha registrato una novità rispetto agli anni passati. Infatti come sede dell'evento sono stati scelti i giardini adiacenti la Via Martiri delle Foibe, con una motivazione molto importante. Al termine della manifestazione, con grande gioia Eraldo Martelli e il Sindaco Proietti hanno annunciato la volontà del Comune d'intitolare i suddetti giardini alla memoria di Norma Cossetto, la giovane studentessa istriana sevizata e uccisa nel 1943 dai comunisti jugoslavi.*

**Comitato 10 febbraio sezione Assisi**



Da un'intervista di RAI3 alla nipote di una profuga friulana: "Mia nonna diceva che siamo una razza sfortunata: se torniamo in Italia saremo sempre italiani fascisti in un'Italia che non lo è più; se restiamo qui saremo sempre titini venduti".

Via Martiri delle Foibe a Santa Maria degli Angeli. Una delle prime vie in Italia a loro intitolata



### L'ingegner Stefano Nodessi coordinatore Ufficio Speciale Ricostruzione dell'Umbria

Un importante incarico per l'ingegner Nodessi, già dirigente Servizio Dirigente del settore Lavoro Pubblici e Urbanistica del Comune di Assisi. Negli anni del sisma del 1997 e della successiva ricostruzione, notevole è stato il suo impegno al servizio della città di Assisi. Oggi ricopre l'incarico di Direttore della Direzione regionale governo del territorio, ambiente e protezione civile, oltre all'incarico di coordinatore dell'ufficio speciale ricostruzione USR.



**PESCHERIA**  
*da Michela*

■ ■ ■ ■ un mare di qualità

*Il vero pesce fresco*  
*e Pronto cuoci*

MARTEDI 7:30 - 13:00  
GIOVEDI 7:30 - 13:00  
16:00 - 19:30  
VENERDI 7:30 - 13:00

**Tel. 347.9289054**

Via C. Battisti  
traversa Via V. Veneto vicino Limoni  
BASTIA UMBRA

**Assisi**  
**VIRTUAL**

-SITI INTERNET  
-REALIZZAZIONI GRAFICHE  
-ASSISTENZA PC  
-VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65  
S. Maria degli Angeli  
075 8044288  
[www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)

**IL RUBINO E LA SCUOLA**
**PIÙ SPAZIO ALLE NOSTRE ISTITUZIONI FORMATIVE**
**Istituto d'Istruzione Superiore  
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**


## Erasmus+ Le porte del Futuro

Conclusa la prima delle 4 mobilità del progetto Erasmus + Ka 229 finanziato dall'UE



Un gruppo di studenti della classe terza AFM accompagnati dalle docenti Catia Ranocchia e Marialuisa Venti, dopo 27 ore di viaggio e ben 2 scali, sono approdati all'Isola di Réunion, un dipartimento Francese d'oltremare nell'arcipelago delle Mascarene, tra il Madagascar e le Mauritius.

Motivato e carico di energie il Team del Polo Bonghi arriva a Saint Denis, capitale dell'Isola, il 5 novembre, dove un'accoglienza calorosa è organizzata dal preside e dagli insegnanti del "Lycée Professionnel de l'Horizon". Fin dal primo giorno gli studenti italiani insieme ad un gruppo di studenti portoghesi, sono accolti negli spazi scolastici, partecipano alle attività laboratoriali, mangiano alla mensa scolastica sono accompagnati nelle visite dei luoghi più belli dell'isola. Dalle cascate, ai vulcani attivi, dalle spiagge di sabbia bianca protette dalla barriera corallina agli scogli scuri di basalto, alle grotte e alle foreste tropicali, i ragazzi e i docenti si muovono incantati in paesaggi immersi in paesaggi, profumi e colori che evocano paradisi perduti.

Ma la natura ed i paesaggi non sono le uniche bellezze dell'Isola, il vero miracolo che si realizza ogni giorno in questo lembo di terra grande quanto l'Umbria ma sospeso tra il cielo e gli abissi marini, sono gli uomini e le donne di origini diverse: indiani, africani, malgasci, cinesi, creoli che vivono in pace conservando le loro culture, le loro tradizioni e fedi religiose affermando con orgoglio di essere francesi e soprattutto europei.

In questa piccola isola dove in passato gli schiavi provenienti dal continente africano venivano scambiati ed inviati nelle piantagioni di canna da zucchero e caffè, ora convivono senza pregiudizi, tanti popoli diversi che credono nel valore della democrazia, della libertà e della solidarietà, proprio quei valori che molti nel "continente europeo" stanno mettendo in discussione.

Il 15 Novembre sono di nuovo a Roma Fiumicino, molto diversi: pieni di speranze e tanta voglia di fare e di cambiare il mondo.

"Il viaggio, l'istante in cui l'orizzonte del domani viene a renderci visita e a raccontarci le sue promesse." (M. Kundera).

*Catia Ranocchia*



**BUINI  
LEGNAMI**  
 Ufficio e deposito: Zona Industriale  
 Santa Maria degli Angeli  
 Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
 E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

## Progetti Europei IIS Bonghi 2019-20

### ► Progetto STAY IN UMBRIA: Smart Tourism Against Youth unemployment in Umbria

L'istituto Polo Bonghi è partner dell'ITET "Aldo Capitini", che promuove nell'ambito del programma Erasmus+, il progetto STAY IN UMBRIA. Tale progetto mette a disposizione percorsi di alternanza scuola lavoro da svolgersi in un altro paese dell'Unione Europea con l'obiettivo di:

> Offrire agli studenti di scuole secondarie di secondo grado l'opportunità di maturare competenze tecniche e professionali attraverso incarichi in linea ai fabbisogni di competenze territoriali, in un'ottica di maggiore occupabilità al termine degli studi.

> Creare metodologie didattiche moderne che investono sull'alternanza scuola lavoro e ne amplino il significato attraverso la mobilità all'estero, in linea con le competenze chiave e professionali richieste dall'odierno mercato del lavoro.

> Promuovere un sistema coerente del fare sviluppo che veda diverse parti coinvolte in un'unica cabina di regia, per far sì che la mobilità diventi la regola, anzi che, l'eccezione per gli studenti, così come indicato dai documenti strategici dell'Unione Europea.

Isabella Miglietta della classe 4 BE AFM è risultata vincitrice di borsa di studio del secondo bando e si trova attualmente in Polonia e sta concludendo l'esperienza di mobilità. Il terzo e ultimo bando è previsto per Giugno e la possibilità di partecipare sarà estesa anche alla classe 4 A IPSC.

### ► Progetto ECO 2030: Esperienze Competenze e Orientamento per una crescita sostenibile

L'istituto ha partecipato al bando per il progetto Erasmus+ che verrà presentato l'IIS G. Bruno di Perugia dal titolo "ECO 2030: Esperienze Competenze e Orientamento per una crescita sostenibile", in consorzio con: ITT Allievi - Sangallo (Terni), IT Franchetti Salviani (Città di Castello), ITI Da Vinci (Foligno), IIS Cassata Gattapone (Gubbio).

Il progetto è sviluppato sul tema dell'economia sostenibile e prevede la mobilità, per gli studenti, all'estero, in tirocini presso aziende del settore. Sono interessato gli indirizzi di studio di Chimica e biotecnologie ambientali, Costruzioni, ambiente e territorio; Informatica e comunicazioni. Si tratta dunque anche di un'opportunità in più per ottenere borse di mobilità anche allargando indirizzi esclusi dal tema di STAY2.

La referente di progetto sarà la professoressa Falaschi.

### ► Progetto Travelling into the Heart of Europe

Il progetto "Travelling into the Heart of Europe" intende sfruttare il potenziale della

mobilità transnazionale,

per offrire nuove opportunità di formazione e impiego

alle giovani generazioni,

attraverso la progettazione di una strategia condivisa tra gli attori rilevanti a livello regionale.

Tale strategia è mirata ad offrire ai giovani umbri la possibilità di sviluppare nuove

competenze ed esperienze in un settore chiave dell'economia regionale. Il turismo e la formazione dei giovani del territorio rappresentano, infatti, leve strategiche per il rilancio dell'economia regionale e la ricostruzione post-sisma.

I programmi di mobilità avranno una durata di 4 mesi e saranno destinati a 100 giovani neodiplomati presso gli Istituti Tecnici del settore economico e del settore tecnologico e presso gli Istituti Professionali del settore dei "Servizi commerciali" della Regione Umbria (partecipazioni entro un anno dal conseguimento del diploma) che svolgeranno un periodo di formazione presso aziende estere situate in Francia, Irlanda, Malta e Spagna.

La referente di progetto sarà la professoressa Bucigno.



## **Istituto Alberghiero Assisi**

*Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera*



### **L'Alberghiero testimonial di cucina antispreco e consumo consapevole**



Il mese che sta per volgere alla fine è stato, come sempre, molto intenso per alunni e docenti dell'Istituto alberghiero di Assisi che, oltre le lezioni curricolari, costruiscono anche grazie alle esercitazioni speciali esterne la loro preparazione professionale sempre sotto la preziosa guida dei loro insegnanti. Al riguardo, meritano senz'altro di essere citati due progetti, il primo, in collaborazione con Coldiretti Umbria, e che ha avuto il suo culmine nella giornata di sabato 8 febbraio ultimo scorso, quando, presso la sede di Perugia del mercato contadino di Coldiretti/Campagna amica, gli alunni dell'Istituto alberghiero, guidati dalla Prof.ssa Claudia Apostolico, hanno servito ai clienti avventori pietanze con un particolare "d.n.a.", basati cioè su verdura e frutta di stagione, di giusto punto di maturazione, coltivate nelle campagne del nostro territorio e, dunque, a filiera corta. Grande interesse hanno suscitato i piatti degli chef contadini di Coldiretti Umbria preparati con i cosiddetti avanzi. Per i ragazzi è stata una bella occasione di formazione non solo professionale, ma anche di cultura ecologica e antispreco. Il secondo, denominato "Alla scoperta del cibo sano e sostenibile", è legato ad una importante collaborazione che i docenti di scienza di alimentazione, Prof. Giuseppe Lobasso e Prof.ssa Carla Cozzari stanno svolgendo in collaborazione con il Co.da.cons nazionale ed è dedicato a tutte le classi quinte anche come preparazione al prossimo esame di stato che prevede come seconda prova scritta proprio scienza dell'alimentazione. L'iniziativa, che ha riscosso un grande interesse tra gli allievi che stanno sperimentando un vero percorso di cittadinanza come consumatori consapevoli, tanto più in vista delle professioni che si apprestano ad esercitare nel mondo della ristorazione e dell'accoglienza turistica.

### **Un'inaugurazione davvero speciale**

Una bella mattinata alla cerimonia della riapertura della palestra scuola media Fiumi

Sabato 15 febbraio scorso la cittadinanza di Assisi ha vissuto una bella mattinata di scuola con l'inaugurazione della palestra della scuola media Fiumi dell'Istituto comprensivo Assisi 1, struttura che è stata completamente rinnovata.

Anche i ragazzi ed il personale dell'Istituto alberghiero di Assisi hanno potuto prendervi parte grazie all'invito formulato sia dalla dirigente del Comprensivo Assisi 1 sia dal Sindaco di Assisi Ing. Stefania Proietti. Agli alunni e alle alunne delle classi seconde e della 4<sup>a</sup> sala C è stato affidato il compito di preparare il buffet d'accoglienza per autorità, ospiti, allievi e famiglie della scuola media. Le classi sono state magi-

stralmente coordinate dal Prof. Oriano Broccatelli per i servizi di enogastronomia e dai Proff. Marco Martinoli e Valentina Ippoliti per la sala. Dopo il taglio del nastro, la cerimonia di inaugurazione è stata ottimamente condotta dalla dirigente scolastica Tecla Bacci ed è stata arricchita da danze e canti degli alunni sotto la sapiente guida dei loro insegnanti, al cospetto anche di tanti genitori. All'evento erano presenti, tra gli altri, oltre lo stesso Sindaco, l'onorevole Anna Ascani, viceministro dell'Istruzione, la Presidente del Consiglio Comunale Donatella Casciari, l'assessore alla scuola, Simone Pettirossi, l'assessore ai lavori pubblici Alberto Capitanucci, l'assessore alle politiche giovanili Veronica

Cavallucci, il consigliere Federico Masciolini, la dirigente scolastica del Liceo Properzio Francesca Alunni e la dirigente dell'Istituto alberghiero Bianca Maria Tagliaferri.

La restituzione della nuova palestra non ha un grande significato solo per le tre scuole qui citate, ospitate presso la sede della media Fiumi, ma anche per le tante associazioni.

È stata, come si diceva all'inizio, una bella e piena mattinata in cui la scuola, gli enti locali e la città hanno rinnovato un patto costruttivo per i giovani. Al termine della cerimonia, l'onorevole Anna Ascani ha visitato le scuole e ha condiviso un brindisi augurale nei laboratori dell'Istituto alberghiero.

#### **Coronavirus Papa Francesco non verrà ad Assisi per l'evento Economy of Francesco. L'incontro rinviato a novembre**



L'evento prevedeva 2000 giovani da 115 Paesi. Vista la difficoltà oggettiva del momento, il Santo Padre, di intesa con il comitato, ha fissato al 21 novembre 2020 la nuova data del suo incontro con i giovani ad Assisi. Il 28 marzo ci si ritroverà al Sacro Convento di Assisi per un seminario preparatorio in web con i giovani.

Nella serata di giovedì 20 febbraio presso la pizzeria Camping si sono ritrovati a cena molti di coloro che abitavano o che tuttora vivono in via della Conciliazione. Nonostante sia trascorso tanto tempo, restano indelebili per tanti i ricordi legati a questa "strada" come quando si giocava a campana con il gessetto. Una via dove c'era ogni cosa: dal dottore al negozio alimentare con Rema, Michela e Adriano; dall'indimenticabile macelleria di Fernanda alle sarte Anna, Laura, Giulia, Giuliana e Peppa sempre pronte con la cannellina in mano. C'erano anche la levatrice Tonina e i due vigili urbani Alberto e Giuseppe. Tante le famiglie che vi hanno abitato come gli Alimenti, gli "Abruzzesi", gli Africani, i Barbabietola, i Catana, i Calzolari, i Cruciani, i Gagliardoni, i Paggi, i Polticchia, i Rondoni, i Sagramola, il "Saponaro", gli Spadini, i Tosti, i Tozzi, i Valeri, i Vannoni e tanti altri. Non poteva mancare un pensiero per tutti coloro che ci hanno lasciato, ma che saranno sempre presenti nei ricordi di quei tempi spensierati. Quindi con affetto e sincerità, da residente, mi unisco al coro di "Viva via Conciliazione!"



## Incontri a tavola: viva via della Conciliazione

*Alessandro Luigi Mencarelli*

## Incontri a tavola Viva la cacciagione



Presso il ristorante Da Elide a Santa Maria degli Angeli prosegue la tradizionale cena annuale tra amici a base di cacciagione annaffiata da buon vino.

Tutti angelani. L'appuntamento è organizzato da Alessandro Bianconi (nella foto al centro in piedi) che è stato omaggiato in segno di amicizia di una "colomba d'oro". Tramite Il Rubino Alessandro intende ringraziare tutti gli amici ai quali invia gli auguri più affettuosi di salute e prosperità per rinnovare questi sani gesti di convivialità.

*Nella foto: Alessandro Bianconi, Luigi Capezzali, Antonio Russo, Fausto Bastianini, Giorgio Bartolini, Giorgio Mariottini, Paolo Poeta, Gaetano Castellani, Antonio Tardioli, Bruno Dionigi, Giuseppe Cuppoloni, Giancarlo Palazzini, Francesco Sdringola, Luciano Mazzoli*

## Compagnia Cavalieri Colle del Paradiso Un lieto evento



Cresce la Famiglia della Nobile Compagnia dei Cavalieri del Colle Paradiso. Domenica 9 febbraio nella Cattedrale di San Rufino è stato battezzato il piccolo Ludovico terzogenito di Angela Serafini e del Cavaliere Luca Del Gaudio. (nella foto con i fratelli Luigi e Leonardo)

Da sinistra in basso: padrino e madrina del battezzato Ludovico, la mamma Angela Serafini, Luigi e Leonardo, don Cesare Provenzi (parroco della Cattedrale e Cappellano della Compagnia), Luca Del Gaudio, Giansante Bonin, Carlo Menichini (dietro da dx), Franco Noccioli, Augusto Cecere, Giancarlo Mirti, Lorenzo Gaudenzi, Guerrino Merola, Vittorio Malizia, Mario Tosoni, Don Fishback

**Trattoria Hotel**  
*da Elide*





via Patrono d'Italia, 48  
S.M. Degli Angeli  
tel. 075-8040867  
tel. 8040921  
Fax 075-8049141  
info@assisthoteldaelide.com  
www.assisthoteldaelide.com

VISCONTI



**VITTORIO VISCONTI**  
**335.30.24.33**

**Con Visconti sempre in linea...**

Via G. Ermini - S.Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

**La foto**

**Angelani su due ruote cinquanta anni fa**



**U.C. ANGELANA - Anno 1970**

VALCANTO FORTAURIANO - LEGUMI CARLO - BILIMONDI SERIO - IARDANI RA-MARCELLO - VALLI GIORGIO - ARIO - GIUFFRANINO - MESSICIANI GIOVANNI - FACCHINI - MORICI VITTORIO  
CENTOMINI LEONARDO - BORDIGNONI ANDRIANO - MANINI ARNALDO - TRONCI ANGELO - GAVIERO - VAGGI GIORGIO - ANGELOTTI FRANCESCO - DIASIO - MONTALESI ROSSANO  
CANNINI FIBERTO - BALDUCCI ITALO - PINCHI GIOVANNI - BRUFANI VITTORIO - CARFACCIONE - VITALONI - GIUNICELLI - VAGGI PAOLO DI COSTANTINO - PASQUALE

Bici che passione! Cinquant'anni fa gli angelani della neonata Unione Ciclistica angelana hanno posato per una foto ricordo, oggi riportata alla pubblica attenzione dei cittadini non solo per ricordare e rivedere ma per presentare il grande evento che il prossimo 21 giugno 2020 celebrerà questo compleanno d'oro con le due ruote. Il presidente dell'Unione Paolo Mancinelli, insieme al direttivo e ai soci, sta organizzando questo anniversario rivolgendosi in particolare non solo a tutti coloro ritratti nella foto ma ai giovani angelani e del territorio, perché la manifestazione più saliente della giornata sarà "Giovanissimi su due ruote", una gara su strada nell'area Lyrick e Palaeventi. Seguirà nel pomeriggio manifestazione/spettacolo Bici BMX nello spazio antistante il Palazzo del Capitano del Perdono. Ma anche tant'altro.

**UNIONE CICLISTICA ANGELANA**

**21 giugno 2020: il grande evento "50anni su due ruote"**

**Banca Popolare di Spoleto**  
Gruppo Banco di Sicilia

<b>ASSISI</b> Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 240 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 006 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	<b>BASTIA UMBRA</b> Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821 <b>CANINARA</b> Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184
---	--

www.bpspoieto.it

Panetteria - Bar  
Pasticceria  
Pranzi aperitivi  
Stuzzicheria  
Pizza al taglio e da asporto

**FRI GUS**  
non solo bar

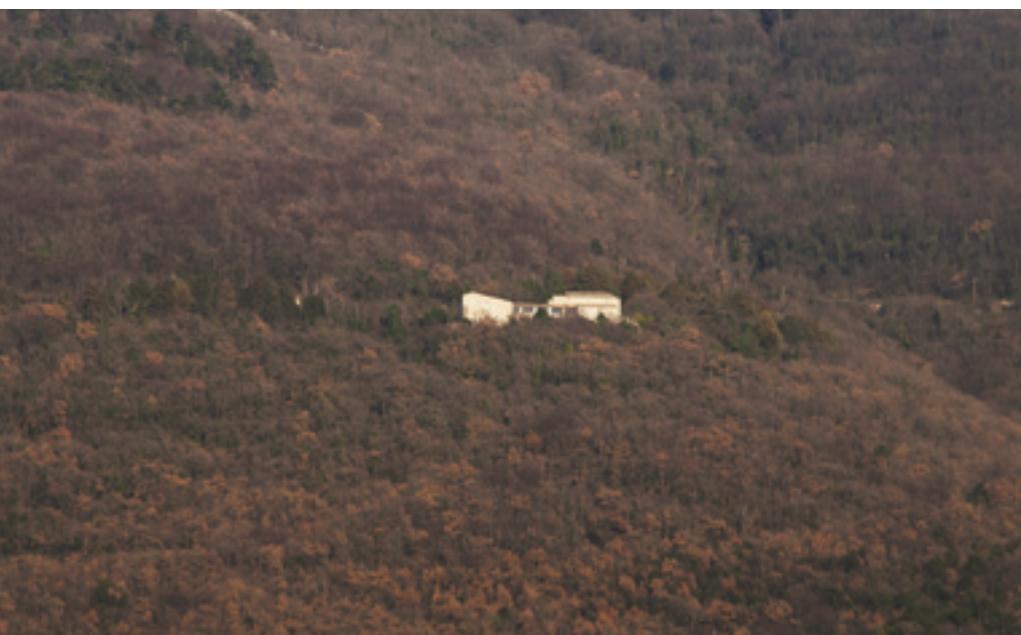
Via Los Angeles, 129  
S. Maria degli Angeli

**Come una Volta**  
SEMPLICE BONTÀ

**Prodotti Tipici Alimentari**

**CONSEGNA A DOMICILIO**

S. Maria degli Angeli  
Via Jacopa De' Settesoli, 3  
Tel. 075.8042294



# NEL RE DI BENE

Dopo secoli benedettini e fran  
di San Benedetto al Subasio p  
d'onore stipulato il 20 marzo 1

## Lo scambio

L'abate concesse a Francesco l'uso della Porziuncola e l'olio per la sua lampada. Frate Francesco, ad ogni vigilia di san Benedetto, si impegnò a donare una cesta di lasche del Chiascio

**È** questo il felice esito del peregrinare di Francesco alla ricerca di un luogo di raccolta per i suoi confratelli. Immaginemola questa chiesetta, Porziuncola appunto, ceduta a Francesco, in mezzo alla macchia, quasi certamente ricovero di raccoglimento dei monaci benedettini che, per la regola del fondatore san Benedetto, oltre che lavorare, dovevano pregare sette volte al giorno: mattutino e lodi, ora prima, ora terza, ora sesta, ora nona, vespro al calare del sole, compieta prima del riposo.

L'obbligo di consegnare ai monaci ogni anno le lasche, nei secoli è stato sempre assolto dai frati minori e, almeno fino al sec XV, avveniva quasi certamente nella antichissima Abbazia di san Benedetto al Subasio, posta a mezza costa del monte.

Il monumentale complesso ebbe momenti di splendore, ma senza mai grandi esplosioni. Non si conosce la data di fondazione, ma già prima del mille dipese da Farfa. Come data nera si ricorda quella del 1339, quando il venturiero Broglia di Trino, a servizio del Papa, occupò l'abbazia depredandola di ogni cosa, comprese le opere d'arte, distruggendola in parte per scovarne i fuoriusciti assisani della fazione dei Nepis, favorevoli ai perugini. I pochi monaci si rifugiarono in parte a San Paolo e altri in san Pietro in Assisi. Il monastero cadde in crescente rovina fino ad essere demaniato. Ma nel 1945, appena terminata la guerra, i monaci di san Pietro ricomprarono i ruderi, operando restauri e compiendo ricerche archeologiche. Autore di tanta rinascita Don Anselmo Job, amministratore ad Assisi dei beni di san Pietro. Tornò così alla luce un gioiel-

# ENCINTO DEDETTO

nescani torneranno all'abbazia  
per rinnovare l'annuale pegno  
210

lo di cripta, databile per il materiale  
usato agli inizi del secolo XI, ma forse  
stratificata su un tempietto pagano, ri-  
salente al VII o VIII sec. La cripta è a  
tre navatelle, con colonne di reimpie-  
go pagane e capitelli elaborati.

(Notizie tratte da Mario Tabarrini,  
Umbria si racconta. Foligno 1982).

È ancora un cuore che batte nel cuore  
del nostro monte sacro.

L'ho visitata, ha il calore e la bellez-  
za di luoghi dei secolari silenzi e dei  
racconti, dove il sacro può mescolarsi  
anche alla leggenda. Come quella che  
racconta di quando dal campanile fu  
sottratta per essere data alla cattedra-  
le di s. Rufino una grande campana  
che, strada - o meglio dirupo facendo -  
precipitò in un burrone e per riportarla  
in alto ci vollero tanti uomini e altret-  
tante giornate di faticoso lavoro.

Ci senti la potenza di un grande ordi-  
ne monastico, ma anche quella di un  
luogo di culto che si nutre, come in  
simbiosi, di uno straordinario scena-  
rio naturale. Da quel terrazzo di bian-  
che pietre la vallata si apre da Perugia  
ai monti del Serano e Assisi ti appare  
piccola piccola, bianca, quasi irrico-  
noscibile, struggente, tutta raccolta.

Al tempo di padre Job, dagli anni  
cinquanta al settanta del Novecento,  
quelle pietre hanno racchiuso le pre-  
ghiere e i sogni dei giovani che si pre-  
paravano a diventare monaci. Qual-  
cuno ricorda che c'era una robusta  
sorgente di acqua con una bella fonta-  
na sovrastante l'abbazia, che d'estate  
consentiva docce anche giornaliere e  
un orto colorato. Il terremoto del '97  
l'ha inghiottita. Mancava la luce e tut-  
to si svolgeva al lume di candela o a  
quello di un cielo stellato.

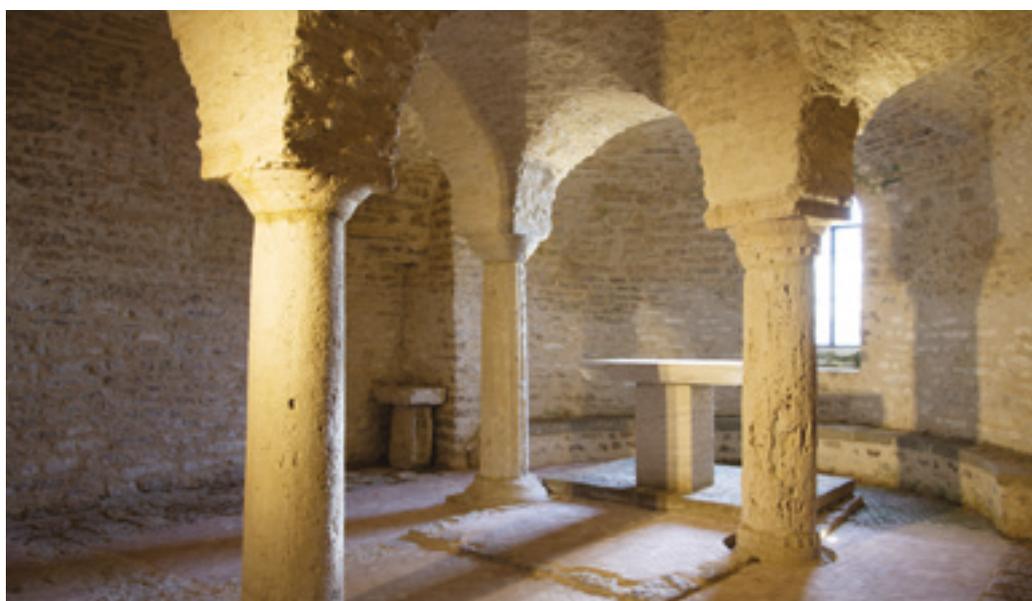
Se chiedi a coloro che hanno sostato in  
questo antichissimo luogo cosa sia qui  
il tempo, ti senti rispondere che hanno  
avuto il privilegio di trovarsi in uno  
spicchio di terra, che sa di eterno e che  
racchiude quasi la storia della chiesa.

A pensarci su, mi fa impressione.

*Paola Gualfetti*



In questa antichissima cripta dell'abbazia di San Benedetto al Subasio il 21 marzo 2020 il Custode della Porziuncola e l'Abate benedettino di Montevergine (AV) rinnoveranno l'impegno assunto nel 1210. Un evento di portata storica, perché, ormai da secoli, non era più avvenuto nel suo luogo d'origine.



**CORRISPONDENZE**
**Santa Maria degli Angeli dal 1930 al 1970**
**ANGELANE**

La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.

## RISVEGLIO FILODRAMMATICO

Mercoledì 22 marzo 1933

☞☞ *Con piacere annunciamo la ricostituzione della Filodrammatica del Dopolavoro della quale fanno parte ottimi elementi già noti all'uditorio angelano quali: Giuseppe Tomassini, Francesco Pascucci, Erminio Bovini, Romano Rosignoli ed altri nuovi di cui si arricchisce la utile istituzione.*

*È già in allestimento un lavoro di grande effetto realistico: "Ali spezzate", che sarà messo in scena domenica 12 marzo p.v. Siamo certi che il paese apprezzerà i buoni propositi dei bravi giovani e li incoraggerà nella loro non lieve fatica di istruire dilettando, pratica questa veramente dopolavoristica.*

*Domenica 12 marzo ha avuto luogo l'annunciata recita del Dopolavoro angelano. La sala del teatro "Silvio Pellico" era gremita di spettatori che gustarono assai il riuscitissimo dramma in tre atti "Ali spezzate" di Giorgio Lanteri.*

*Gli attori, diretti da Aristide Sergiacomi, hanno in poco tempo saputo raggiungere un perfetto affiatamento tanto da meritarsi vibranti applausi anche a scena aperta.*

*Le buone attitudini drammatiche di Giuseppe Tomassini hanno avuto nuova conferma; così pure è stata apprezzata la efficace interpretazione delle altre parti del dramma impersonate da ottimi elementi quali Francesco Pascucci, Guido Discepoli, Italo Costantini, Migliosi Armando ed Erminio Bovini, comico dalle esilaranti risorse. Con molta grazia ha cantato dietro le scene il giovanetto Mario Giovagnoli e Mario Possati ha rappresentato una indovinata macchietta: "Il piccolo bebè". Nella quale anche Vincenzo Mantini si è prodigato quale brillante comico, ha chiuso il bel trattenimento.*

*Ci ralleghiamo con i bravi filodrammatici, con il loro direttore ed anche col pubblico, che con molto interesse ha seguito la recita e facciamo voti di fiorente vita alla dilettevole istituzione".*



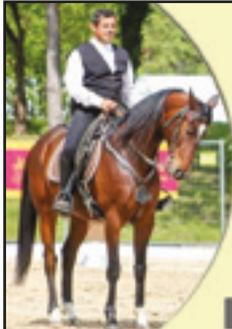
1928. Via Foligno, oggi Via Protomartiri Francescani. Ingresso teatro "Silvio Pellico"

**Edil Tacconi**  
 Qualità per l'edilizia

**Azienda Certificata**  
 UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI**  
**CERAMICHE - SANITARI**  
**MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
 Via Prot. Francescani, 105  
 Tel. 075/805911 - fax 075/8041807



**EVOLUTION**  
 di Ziarelli Riccardo  
 Tel. 348. 0819221

Lezioni di Equitazione  
 Ippoterapia  
 Passeggiate a Cavallo  
 Addestramento e Doma  
 Pensione Cavalli





## L'ultimo saluto a Luciano Gaucci da don Dario Resenterra nella cattedrale di Perugia



“Mettimi Signore sulla mia bocca una parola vera che edifichi questa assemblea”. Saluto tutti i presenti che vedo qui numerosi: Comune di Perugia, dirigenti e amministratori del calcio, i grandi tifosi del Perugia. Il figlio Riccardo, mio caro amico, insieme alla moglie Giorgia, con le figlie Martina e Gaia. L'altro figlio di Luciano, Alessandro, con la compagna Francesca che, saluto affettuosamente insieme alla loro mamma. Perché sono qui che concelebro con:

Mons. Sciarpa Fausto e Don Mauro Angelini. Sono stato per molti anni parroco di Bettona dove Riccardo ha trascorso spesso il suo tempo libero ed ivi ho avuto contatti amichevoli, cordiali, buoni e sinceri. Riccardo mi ha pregato dicendo: sei tu quello che più conosci la nostra famiglia, con tutte le diverse problematiche e gli avvenimenti. Non spetta a me dire chi è stato Luciano per il grande Perugia, tanto da fare suonare le campane in diversi borghi all'arrivo del Perugia in serie A. Vedendo questa grande assemblea della Chiesa di Dio, ci rimanda alle grandi partite del Perugia calcio, che, Luciano ha saputo aggregare e farci sognare dentro e fuori del campo, tanto da portare il Perugia in coppa Uefa. Anche i calciatori riuscivano a calmarlo nella sua grande euforia, ricordiamoci sempre che noi preti portiamo nel calcio segni di speranza. I talenti o doni che Luciano ha avuto dedicandoli alle sue attività vengono da Dio, come ogni dono perfetto viene dall'alto. Egli ha saputo sfruttare e donare queste doti per le molte sue attività. Il Perugia calcio gli deve molto: portava in alto il suo nome con lo stemma del Grifo. Ho sperimentato anch'io la sua grande generosità e semplicità familiare in occasione del matrimonio di Riccardo. L'Eucarestia che abbiamo celebrato è sempre un rendimento di grazia a Cristo morto e risorto per la nostra salvezza sia per i vivi che per i defunti. Per noi cristiani il ricordo nella preghiera è il migliore tributo che possiamo dare ad un Battezzato. Il Signore è venuto al mondo per salvare l'uomo completo in qualsiasi condizione si sia trovato sulla terra. È sempre un padre per i figli e la paternità non si disconosce che il Signore ha dato ad Alessandro e Riccardo e tanti altri. Ciao Luciano o Lucianone, sei rimasto e rimarrai nel cuore di tutti i tifosi del Perugia, vecchi e nuovi. Il Signore misericordioso ti associ alla squadra degli eletti e ti accolga con quell'entusiasmo come quando entravi allo stadio dopo ogni partita vinta.

Il saluto che è di S. Francesco: “Il Signore ti dia Pace”.

S. Messa in suffragio di Gaucci Luciano

Cattedrale di Perugia Lunedì 10-02-20 ore 18,45

Nella foto: Luciano Gaucci presidente del Perugia calcio e alle spalle il dott. Angelo Giombolini, allora giovane medico sul campo.

11 marzo 2003 - 11 marzo 2020

## Prof. Americo Marzolesi

Sempre più vivo nel cuore dei suoi congiunti



Salmo 106 (105)

*"Celebrate il Signore, perchè è buono, perchè eterna è la sua misericordia. Ricordati di noi Signore..."*

Sono già trascorsi 17 anni da quando ci hai lasciato, ma il legame profondo che ci unisce ci fa sentire sempre la tua presenza accanto a noi, rimani il fulcro delle nostre vite.

*Sara, Maria Giovanna, Valerio e Luigi*

### Dall'album di famiglia delle prioranze

Priori 1969



1969: (in ordine alfabetico) Aisa Ezio, Aisa Armando, Betti Mario, Gambacorta Enrico, Manini Guerriero, Marchetti Giuseppe, Pucciarini Edoardo, Sensi Ferdinando

5 aprile dalle ore 10.30  
**Colazione di Pasqua**  
con i Priori Serventi 2021  
Piazza Garibaldi (S.M. Angeli)

## Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia  
Via G. Becchetti, 107  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474  
Dragoni Paolo 338.7661758



# il Cantico di San Francesco

## LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 1-1  
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)

## Circolo Subasio: come ogni anno l'incontro del Sindaco di Assisi con la stampa e i cittadini

### Presentati i punti programmatici degli investimenti 2020-2022



**D**omenica 16 febbraio, presso Le Muse di Bastia, il Sindaco di Assisi Stefano Proietti ha partecipato al tradizionale incontro organizzato dal Circolo Subasio, Presidente Gino Costanzi, moderatore Gino Bulla. Tema centrale dell'incontro è stato il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il suo Programma d'investimenti 2020 - 2022, presentato dalla Giunta Comunale di Assisi. Il Sindaco ha elencato le linee programmatiche interne al DUP. Al 1° punto si trova "Organizzazione dell'ente, amministrazione e partecipazione". In esso viene espresso un forte impegno nell'indire concorsi pubblici, come il concorso per i vigili urbani, per il personale amministrativo, per l'anagrafe e per l'ufficio tecnico. Il 2° è incentrato su "Turismo e cultura", in particolare, sull'importante evento di fine marzo "The economy of Francesco" che vedrà la partecipazione di 2500 giovani provenienti da tutto il mondo. Con la decisione di Papa Francesco di puntare proprio su Assisi, dato il suo essere una "città messaggio", il Comune vuole portare avanti una grande campagna di promozione di questa manifestazione, la quale darà un grande respiro internazionale ad Assisi con l'obiettivo di farla divenire la "nuova Davos dell'economia". Il 3° punto riguarda la "Tutela dell'ambiente e Sviluppo sostenibile", dove vengono rivendicati i risultati eccel-

lenti del Comune nella raccolta differenziata e la lotta all'inquinamento.

"Famiglia, relazioni, servizi per le persone e per la vita", sono gli oggetti del 4° punto. Per le politiche sociali, come l'aiuto ai disabili e l'aiuto delle famiglie più povere, sono previsti 4 milioni di euro, veicolati dalle politiche regionali del welfare, e più di un milione di euro proveniente dal corrente comunale.

I punti 5° e 6° sono rivolti alle "Opere pubbliche, la viabilità e la mobilità". Per il Sindaco la parola d'ordine è "vivibilità". Il 2020 è l'anno in cui verranno organizzati molti cantieri, puntando alla viabilità nelle strade del territorio attraverso una riqualificazione. Tutto questo sarà possibile anche grazie agli 11 milioni di finanziamenti dell'ANAS.

Al 7° vi sono "Formazione, scuola, educazione, università". Nel documento sono previsti 2 milioni da investire nelle scuole.

L'8° punto è dedicato alla "Sicurezza e legalità". A partire dal 2020 l'Hotel Subasio avrà una nuova vita e ad aprile la comunità potrà rientrare nella struttura. Per quest'importante occasione, il Sindaco ha annunciato la volontà d'invitare il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri, come simbolo di legalità.

Il 9° punto è rivolto al "Lavoro, fiscalità e innovazione". Stefano Proietti ha precisato che il Comune è riuscito a non aumentare la TARI per due anni; inoltre Assisi può vantare di essere l'unico



Comune grande in Umbria a non possedere l'addizionale IRPEF. Quest'ultima il Sindaco l'ha definita una scelta giusta, di cui vanno ringraziate anche le amministrazioni del passato. "Associazioni, movimenti, volontariato, cooperazione, terzo settore, sport" riguardano il 10° punto. In merito, il Sindaco Proietti ha parlato del Masterplan riguardante il

nuovo Palazzetto dello sport, un'opera di rilievo che interesserà Santa Maria degli Angeli. Inoltre è previsto un investimento per le sedi dedicate alla vita sociale delle frazioni.

L'11° ed ultimo punto ha per oggetto "Media, trasparenza e comunicazione". Secondo il Sindaco, Assisi deve porsi come obiettivo la sua trasformazione in città smart.

*Federico Pulcinelli*

## IL BANCO DELL'ORO

EFFETTUA UNA

# GRANDE SVENDITA

10%  
20%  
30%

SU TUTTA LA MERCE FINO AD ESAURIMENTO

**BASTIA UMBRA - Via del Conservificio, 7**

Tel. 075 800 36 84  
Cell. 393 9880919

# BETTI

COSTRUZIONI

OPERE STRADALI  
SPORTIVE  
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



## Carlo Acutis prossimamente beato

Approvato dal Papa il miracolo che lo farà salire nei prossimi mesi agli onori degli altari

“La diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino esulta. La notizia tanto attesa è arrivata. Il Papa ha approvato il miracolo che farà salire a breve il venerabile Carlo, sepolto al Santuario della Spogliazione di Assisi, agli onori degli altari. Una gioia grande per questa Chiesa particolare, che lo ha visto camminare sulle orme di San Francesco verso la santità. Una gioia grande soprattutto per i giovani, che trovano in lui un modello di vita.

Ormai i suoi “slogan” corrono di bocca in bocca. Sono affermazioni che danno il senso della vita. Il più radicale: “Non io ma Dio”. Solo la vita in Dio può assicurare gioia. Il più entusiasmante, specie per i giovani: “Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie”. Al Santuario della Spogliazione, in tandem con Francesco di Assisi che qui si spogliò di tutto per Cristo, Carlo sta già attirando migliaia di giovani e devoti da tutto il mondo. Mi auguro che la sua beatificazione possa farne ancor più un punto di riferimento e un incoraggiamento alla santità. Essa è vocazione per tutti. Anche per i giovani”.

*Mons. Domenico Sorrentino*

## Lions Assisi. Una mano sempre tesa a studenti e giovani

I Lions hanno donato all'Istituto Comprensivo Assisi 2 e all'associazione DSA Assisi un contributo economico di supporto alla loro attività educativa

**S**u iniziativa del presidente Lions Assisi professoressa Debora Siena, è stato promosso un meeting all'insegna della conoscenza e della solidarietà verso i giovani e il mondo della scuola, ben noto alla presidente per essere stata educatrice e dirigente scolastica per decenni nel nostro territorio. L'incontro è stato mosso dal principio educativo dell'educazione al bello che ha visto protagonisti i docenti di Arte e Immagine, professoressa Bosimini Monica, e di Tecnologia, prof Landrini Moreno. Hanno illustrato con significative immagini i percorsi educativi sviluppati ormai da anni nella loro scuola, con finalità altamente formative per i ragazzi. Infatti, oltre a trasmettere conoscenze, la scuola ha potuto usufruire delle competenze dei docenti delle citate discipline per contribuire a sviluppare il gusto estetico da un lato e l'educazione alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio dall'altro. Con “l'educazione al bello” i giovani e l'uomo in generale possono ritrovare se stessi e creare una società più umana e pronta al bene. L'associazione DSA Assisi, relatrici le docenti Silvia Pangolino e Alessandra Riccardi, hanno esposto la loro azione educativa e formativa a sostegno dei giovanissimi con disturbi dell'apprendimento. Hanno spiegato di essere un'associazione senza scopo di lucro nata dall'incontro di genitori



con figli con certificazioni di DSA che hanno sentito il bisogno di creare una struttura che supportasse i loro figli nel processo di apprendimento e nel percorso scolastico, di sicuro estremamente più difficile di quello dei compagni normolettori. Nella mission dell'Associazione, c'è anche una sensibilizzazione del territorio e la creazione di una rete con docenti, clinici, operatori. I genitori costituiti in Associazione

nel giugno 2013 hanno poi contattato delle figure che avevano già una formazione specifica e insieme hanno dato vita ai laboratori pomeridiani specifici (Strade per Apprendere) che si svolgono nelle scuole di stato (slides 20-21-22). "Siamo ormai giunti al settimo anno di attività - hanno concluso - e ci piace ricordare che le prime ad aprire le porte della scuola pubblica sono state allora dirigente Debora Siena alla scuola Giovanni XXIII di Santa Maria degli Angeli e Paola Lungarotti alla scuola media Colomba Antonietti di Bastia". È stato San Gabriele dell'Addolorata, l'ultimo dei santi nato ad Assisi, a fare da cerniera tra le due relazioni dedicate completamente agli studenti e alla loro formazione. "E chi meglio del santo protettore degli studenti - ha concluso Paola Gualfetti - può esemplificare con il sorriso che ha caratterizzato tutta la sua vita la validità di un'educazione volta alla crescita e al benessere".

**ROSSO PULIZIE srl**

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni  
 via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com

**Gaspardi Francesco**  
 di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
 TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
 Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

## Sii felice

È bastato un batter di ciglia  
per farmi innamorare di te  
è bastato un attimo  
per ritrovarmi con il cuore  
incatenato inesorabilmente  
in un amore incontenibile.  
È bastato un sorriso  
per fare prigioniero il mio cuore  
così come è bastato un attimo  
perché tu trovassi  
chi amare più di me.

*Rosa Cappuccio Pettrossi*

## Trascendenza

*Inspirata da un dipinto di  
Roberto Quacquarini*

Mani abbarbicate alla terra  
si levano verso il cielo  
artigliando dita ricurve  
una livida atmosfera

croci gocciolano liquami  
rappresi come stalattiti  
attorcigliate al legno marcio  
ormai fradicio di umore

figure sparse fra le rocce  
stendono le braccia nodose  
verso una sfera sospesa  
immobile sull'orizzonte

*Michelangelo Pascale*

## Preghiera della sera

*Mi corco in questo letto  
quattr' angeli m'aspettano  
San Giacomo e San Filippo  
la Madonna e Gesù Cristo.  
Angelo beato  
angelo con Maria:  
oh, che bella compagnia!  
Di là e di qua  
Santissima Trinità.  
Croce santa, croce degna  
segna me, ch'io sò mortale  
segnate 'l letto e 'l capezzale  
segnate casa da ogni canto  
nel Nome del Padre, del Figlio e  
dello Spirito Santo.*

*Da "Preghiere popolari ombre"  
raccolte da Francesco Santucci, 1969*

## Fantasia

Non ci saranno cibi succulenti  
per le nostre labbra golose di bisbigli,  
non ci saranno feerici sentieri  
per i nostri balzi verso l'esultanza,  
non ci saranno lenzuola satinare  
per accogliere i nostri corpi smaniosi.  
Ci sarà soltanto l'alito dell'eternità  
allorché seducenti tenerezze  
colmeranno le pupille di soavi  
incantesimi.

*Bruno Magrini*

## Angelo

A te custode dei miei segreti  
delle innumerevoli debolezze  
dei pensieri buoni e irrequieti  
delle molteplici manchevolezze

Compagno di gioia o sofferenza  
d'allegria oppur cupo dolore  
nella solitudine o indifferenza  
nelle intrinseche pene di cuore

A me angelo tu fosti assegnato  
dalla legione della volta celeste  
affinché da te io fossi guidato  
a rivestirmi della candida veste

Chissà quel giorno se t'incontrerò  
ma spero tanto che mi aspetterai  
grazie e nel cuore ti porterò  
mentre tu al cielo ritornerai.

*Italo Landrini*

## L'Alba (dedicata a mia nonna)

Il tuo sorriso è come l'alba  
pronto a donare luce e calore  
ad ogni nuovo giorno.  
Noi siamo il nuovo giorno  
fortunati di averti come alba

*Giovanni Granato*

26 gennaio 2020: erano tanti i partecipanti alla XXXVIII edizione della gara podistica "Gennaiola" e al XII Memorial Vincenzo Cavanna. L'organizzazione tecnica della manifestazione podistica che ha superato i confini regionali è stata affidata dalla Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, all'A.S.P.A. Bastia sotto l'egida dell'Endas e Fidal con il patrocinio di Regione Umbria e Comune di Assisi.

In un clima primaverile due i percorsi, uno competitivo di Km 13,200 e uno non competitivo di km 4 circa con partenza e arrivo al centro di Santa Maria degli Angeli. Durante il percorso competitivo è stata attraversata anche Rivortorto. I numeri: circa 700 atleti al via, premiati 63 atleti (assoluti e categorie maschili e femminili) e le prime 5 società. Dodicesima edizione del "memorial" dedicato a Vincenzo Cavanna, protagonista nell'organizzazione della stessa con scrupolo e passione. Un plauso al presidente della Pro Loco Santa Maria degli Angeli Francesco Cavanna e all'appassionato staff dell'evento. (foto Remo Spoleitini)



## È Gennaiola da 38 anni e da 12 Memorial Vincenzo Cavanna

Dodicesima edizione del "memorial" dedicato a Vincenzo Cavanna, protagonista nell'organizzazione della stessa con scrupolo e passione. Un plauso al presidente della Pro Loco Santa Maria degli Angeli Francesco Cavanna e all'appassionato staff dell'evento. (foto Remo Spoleitini)

*Da 50 anni al vostro Servizio*

50

**FG** **FRANCO GIUGLIARELLI**  
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

 **VIMAR**  **EDVEX**  **DAIKIN**  **SISTEM-AIR**  **hager**  **dyson**  
Il clima per la vita. sicurezza

loc. SS. Trinità - Rivortorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | [www.francogiugliarelli.it](http://www.francogiugliarelli.it)

## A Rivotorto i coriandoli sono scesi dal cielo

**D**omenica 23 Febbraio alla Pro loco Rivotorto grande festa per l'atteso Carnevale. Bambini e ragazzi hanno affollato sia la sala interna che la pista polivalente esterna visto anche il bel tempo. Mentre si susseguivano i giochi proposti da valenti animatori, in cielo volteggiavano le vele colorate degli atleti di Alisubasio che ogni tanto effettuavano lanci di coriandoli misti a caramelle... sopra i bambini festanti...un corri corri, un parapiglia... un divertimento davvero unico! E oltre a godersi la festa piena di colori, di suoni e di balli gli intervenuti, mamme, papà, nonni, zii e simpatizzanti potevano gustare le abbondantissime frappe che uscivano fragranti dalle cucine della Pro loco! E' una tradizione consolidata: al Carnevale di Rivotorto, da sempre, si mangiano le frappe a volontà, offerte gratuitamente a tutti con grande generosità e proprio perchè gustate in un'atmosfera di festa e di amicizia, sono sempre considerate particolarmente buone!



## Un cammino particolare Da Rivotorto a Santiago I preparativi



**P**artiranno dal Tugurio di Rivotorto un gruppo di 15 persone per compiere dal 25 agosto al 5 Settembre, il Cammino da Rivotorto a Santiago di Compostela... Incontri preparatori di formazione, riunioni finalizzate all'organizzazione pratica dell'evento, ma anche al coinvolgimento di tanti per accompagnare almeno spiritualmente questo gruppo di audaci che, forti nel corpo e nello spirito, con coraggio e determinazione affronteranno questa esperienza unica e particolare. Porteranno con sé tutto il loro carico di pensieri, emozioni, aspettative... ma anche materiale che racconti lo spirito e la storia di Assisi, di Rivotorto e del Tugurio, questo nostro luogo francescano dove tutto ebbe inizio. La Pro loco ha fin da subito sostenuto l'iniziativa dal punto di vista organizzativo e si impegna a sottolineare la valenza umana, spirituale e promozionale dei Cammini, occasioni uniche di incontro tra persone, popoli e culture. L'obiettivo è che questo Cammino francescano che parte dal Tugurio diventi un appuntamento annuale fisso: sarebbe un'altra bella caratteristica di Rivotorto.

## Sabato 7 marzo Una serata bella e buona!

**S**i inizia alle 17,00 con valenti norcini che rievocano la spolpatura del maiale: una vera festa per tutta la famiglia; cena a base di polenta con puntarelle e salsicce, sulla graticola fegatelli e bracirole preparate al momento! Nel corso della serata omaggio alle donne presenti (l'indomani è l'8 Marzo) in una maniera insolita: con stornelli di rispetto o di dispetto, proprio come si faceva una volta durante la mietitura o per la benfinita di altri lavori dei campi. A fine serata, in vista della festa di San Giuseppe, frittelle per tutti, come da tradizione.

**LA PRO LOCO RIVOTORTO**  
ti invita a gustare gli Antichi Sapori di  
**SPOLPATURA... POLENTA... STORNELLI...**  
Sabato 7 marzo 2020

# Polenta stornellata

Ore 17,00 : alla Pro loco  
si "spolpa" il maiale  
Ore 20,00 : Cena con  
polenta stornellata, carne  
alla brace, frittelle, vino delle cantine locali, caffè

**PRENOTAZIONE ENTRO GIOVEDÌ 5 MARZO**  
Presso il bar della Pro loco o chiamando i seguenti numeri:  
0758065776 - 3385402582 - 3333285168

**LA POLENTA STORNELLATA** *Come è fatto?*  
Con salsicce e puntarelle  
pamiglione e peccorino  
vieni servita con buon vino!  
Oggi è festa delle donne  
giovinette, adulte o nonne!  
Carne in umido e alla brace,  
stornelli, oggi, stornelli in pace,  
e quelle "bionde" e "belle"  
serviranno le frittelle!  
Dopo bracirole e fegatelli  
vi cantano i stornelli!  
I valenti suonatori  
e l'illustre cantierino  
un omaggio con destrezza  
della donna alla bellezza,  
Mentre il gruppo canta in coro  
che la donna vale oro  
che sempre vi è lodata,  
e con amore rispettata,  
al fine di la giornata, l'  
e minous sarà data.  
Omnis, ragazze e giovinetti  
in cordibus poterit venire  
tutti insieme per gioire!  
Se con noi vorrete stare  
ovelli ovelli a prenotare!  
Sarà una serata spiritosa  
profumata di polenta e... di minous!

*Durante la cena il gruppo cantierino AMICI DEL SUBADO renderà omaggio alle donne  
presenti con gli stornelli della tradizione, stornelli di rispetto e di dispetto...  
...proprio come si faceva una volta durante e alla fine dei lavori dei campi.*



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

## di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

### Una via intitolata ai Martiri delle Foibe Il Giorno del Ricordo

Il Giorno del Ricordo dei Martiri delle Foibe e dell'esodo dei giuliani, istriani e dalmati, si è svolto a Bastia con alcune iniziative che hanno interessato studenti e cittadini.

Il 6 febbraio, presso l'Auditorium S. Angelo, si è assistito a "Foibe: Racconti di Donne Dimenticate" di Giuseppina Mellace, una drammatizzazione con letture e danza (letture a cura di Mauro Silvestrini e Irene Bistarelli, coreografia e danza a cura di Cecilia Perioli). I racconti di Giuseppina Mellace descrivono una serie di episodi drammatici vissuti in una delle pagine più tristi della nostra storia recente: le foibe. Una serie di racconti di donne che sono state "infoibate", nati da scarse notizie biografiche, uniti a ricostruzioni della scrittrice romana, sfiorano le tante verità vissute in quei drammatici momenti.

L'evento è stato promosso dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Tavolo Tecnico Pari Opportunità, Biblioteca Comunale "A. La Volpe", Associazione Medem. Il 10 febbraio si è svolta la cerimonia di intitolazione di una via ai Martiri delle Foibe (Quartiere XXV Aprile).

Il Giorno del Ricordo è una solennità civile, celebrata il 10 febbraio di ogni anno. Istituita con la legge n. 92 del 2004, vuole conservare e rinnovare «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale». La data prescelta è il giorno in cui, nel 1947, furono firmati i trattati di pace di Parigi, che assegnavano alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro e la maggior parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia.

### Giornata della Memoria

#### Proiezioni, teatro, disegni, ascolto

Bastia ha vissuto la "Giornata della Memoria" con una serie di eventi che hanno visto la partecipazione di cittadini e studenti del territorio. Il 21 gennaio, presso il Cinema Teatro Esperia, è stato proiettato il film "L'ufficiale e la spia", per la regia di Roman Polanskj, centrato sulla vicenda del capitano Alfred Dreyfus. Prima della proiezione, il numero pubblico convenuto ha potuto ascoltare la forte testimonianza della pronipote di Alfred Dreyfus, presente in sala, e i contributi portati dalla prof.ssa Maria Luciana Buseghin, antropologa e presidente dell'associazione Italia Israele di Perugia e dalla prof.ssa Elena Antonelli del CESP di Perugia. Il 29 gennaio 2020 si è tenuta la proiezione, dedicata alle scuole, del film di animazione "La Stella di Andra e Tati", prodotto da Rai Ragazzi e Larcadarte, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il film, diretto da Rosalba Vitellaro e Alessandro Belli con i disegni di Annalisa Corsi, racconta la storia vera di due sorelline italiane di 4 e 6 anni sopravvissute al campo di sterminio di Auschwitz, Andra e Tatiana Bucci. L'evento è stato promosso dall'Amministrazione Comunale e progettato nell'ambito del Tavolo Tecnico per le Pari Opportunità.



Gli ultimi stornellatori del contado in un incontro all'Università Libera di Bastia

### Gli Amici del Subasio

Nell'ambito degli eventi organizzati dall'Unilib di Bastia, presidente Rosella Aristei, Paola Gualfetti ha voluto incontrare, in occasione del carnevale, gli Stornellatori del Contado assisano presso l'auditorium Sant'Angelo, alla presenza del sindaco Paola Lungarotti e di una variegata platea di bastioli che hanno apprezzato un incontro diverso dal solito.




**BASTIA UMBRA / PG**  
 Via della Comunità  
 Zona Industriale - Ospedalichchio  
 tel. 075 801571 - fax 075 8011278  
 commerciale@grafichediemme.it  
 www.grafichediemme.it

## UmbriaSposi Expo



Il Centro Fieristico regionale Umbriafiere di Bastia Umbra ha ospitato la ventiseiesima edizione di UmbriaSposi Expo, la fiera wedding più importante del Centro Italia. Organizzata da Umbriafiere, la “grande vetrina” dedicata ai matrimoni e alle celebrazioni si è tenuta il 25 e 26 gennaio. Spiegano da Umbriafiere: “La nostra regione si conferma meta ideale per i futuri sposi. Le location più “gettonate” sono quelle del borgo o del castello isolato, soprattutto nelle zone dell’Alta Valle del Tevere e del Lago Trasimeno, capaci di creare ambientazioni esclusive e ricercate”.

UmbriaSposi Expo, con oltre 50 espositori presenti, ha offerto anche quest’anno una panoramica sulle imprese umbre in ascesa che offrono le proposte più all’avanguardia riguardo l’intera gamma dei settori merceologici: abbigliamento, ricettività, ristorazione, liste nozze, bomboniere, foto-video, animazione e intrattenimento e tutti gli altri prodotti e servizi. “L’Umbria non si discosta dalla

tendenza nazionale che vede in crescita i professionisti del settore. Se da un lato la quantità delle cerimonie sta diminuendo, dall’altro assistiamo all’ampliamento delle tipologie di professionisti coinvolti”.

Per la prima volta in fiera, è stata registrata la presenza del “Sommelier dei Confetti”, la prima figura professionale specializzata nella degustazione guidata di confetti selezionati tra le migliori produzioni italiane e in grado di conferire al matrimonio un tocco di originalità.

Si è fatta la conoscenza dei Foodbusters, la prima associazione Onlus di recupero cibo nelle Marche, fra le primissime in Italia, nata con lo scopo di sottrarre cibo allo spreco, attivando un circolo virtuoso all’insegna dell’eco-sostenibilità. Particolarmente apprezzati sono stati il concorso Entra&Vinci, rivolto alle coppie che si sono registrate in fiera (con in palio premi messi a disposizione da alcuni degli espositori), e il defilé degli abiti da sposa e cerimonia a cura degli atelier presenti.

## COSTANO, FESTA DI S. GIUSEPPE PRESENTAZIONE LIBRO DI P. GUALTIERO BELLUCCI E BENEDIZIONE PANNELLO COMMEMORATIVO

**Campane a festa**  
CHIESA SAN GIUSEPPE COSTANO  
Domenica 22 Marzo 2020 ore 10,00

*Il progetto dell'opera è a cura di Emilio Morini*

**10,00** Presentazione del pannello commemorativo realizzato in memoria di: P.Gualtiero Bellucci O.F.M. e Francesco Sabatini  
Saluti e ringraziamenti  
Caccinelli Paolo  
Rappresentante Comitato San Rufino - Costano  
Paola Lungarotti  
Madrina di Bastia Umbra  
La storia di Francesco Sabatini  
Suor Rosaria Loreti  
Presentazione del libro di P.Gualtiero Bellucci  
"In Cammino con Francesco d'Assisi per le strade dell'Umbria, la sua terra"  
A cura del Prof. Angelo Valentini  
è gradita la vostra presenza  
Carlo Longhi  
Podestà Comitato San Rufino - Costano

**11,15** Santa Messa e benedizione del pannello commemorativo presieduta da P. Stefano Albanesi, a seguire, processione solenne con la statua del Santo Patrono.

**13,00** Pranzo di San Giuseppe

Presso la chiesa parrocchiale, Domenica 22 marzo 2020 alle ore 10, in occasione della festa di S. Giuseppe, patrono di Costano, verrà organizzato un incontro con il seguente programma: Presentazione del pannello commemorativo realizzato in memoria di P. Gualtiero Bellucci O.F.M. e Francesco Sabatini. Dopo i saluti e i ringraziamenti del rappresentante del comitato S. Rufino Paolo Caccinelli e del sindaco di Bastia Paola Lungarotti, interverranno Suor Rosaria Loreti (La storia di Francesco Sabatini), il prof. Angelo Valentini (presentazione del libro In cammino con Francesco d’Assisi per le strade dell’Umbria, di P. Gualtiero Bellucci). Al termine avrà luogo la processione con la statua del Santo Patrono e la partecipazione della banda musicale di Costano. Seguirà il tradizionale pranzo di San Giuseppe.

**Vivi la Pallavolo da Protagonista!**  
**VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA**

Sir Safety Perugia Volley Club | @sirsafetyperugia | @SIRVolleyPG | Sir Safety Perugia | www.sirsafetyperugia.it

**SIR**  
Safety Perugia  
VOLLEY CLUB

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**

## Si parla tanto di donna nello statuto di Bevagna dell'anno 1500

di Elisabetta Properzi (quarta parte)

**N**ello Statuto medievale di Bevagna - testo ispiratore del Mercato delle Gaite, manifestazione in cui la scrivente è nata, cresciuta e tuttora impegnata - in alcuni capitoli si tratta delle donne. Il testo originale dello Statuto risale alla prima metà del Trecento circa ed a noi è pervenuto in due copie, entrambe conservate presso l'Archivio storico comunale di Bevagna.

VARI FURONO i governi cittadini che si diedero, soprattutto nel tardo medioevo, una legislazione suntuaria per disciplinare le spese ed i lussi, ma il più delle volte, non attenuarono la passione di donne e uomini per vesti ed ornamenti ricercati. Una delle maggiori occasioni che richiedeva l'obbligo di esibire il lusso quanto più possibile era la cerimonia del matrimonio, rito sociale di rilevanza sempre più centrale, dove l'attenzione collettiva era ai massimi livelli.

SE IL CORREDO esibito dalla sposa in occasione delle nozze era il simbolo di quanto fosse distinta e decorosa la propria casata d'origine, non da meno erano gli abiti elargiti dal marito che rappresentavano un pegno della rispettabilità che avrebbe ricevuto nella sua nuova famiglia. Inoltre era tradizione che le due parti si scambiassero doni reciproci e ovviamente ciascuna di esse voleva prevalere sull'altra per far risaltare il proprio stato sociale.

LA SPOSA ENTRAVA nella casa del marito portandosi dietro tuniche, sopravvesti, maniche, separate dagli abiti per essere cambiate a proprio piacimento, veli, cappelli, scarpe, pantofole, gioielli, borse ed altri piccoli ac-

cessori. Quando il corredo cominciò sempre più ad assumere un ruolo di prestigio sociale per la famiglia, crebbe in dimensioni e complessità fino a sostituire il denaro liquido della dote, causando oltre a numerose disapprovazioni, l'intervento di una normativa volta a frenare la nuova tendenza. Infatti, mentre il denaro avrebbe potuto essere utile per le spese affrontate per il matrimonio o per la futura famiglia, le stoffe del corredo sarebbero state soggette alla volubilità e all'exasperata mutevolezza della moda che faceva diventare il corredo prematuramente obsoleto e gli abiti, beni non durevoli, non sarebbero stati utili neanche per essere donati alle figlie.

SE DUNQUE LA MOGLIE avesse seguito la moda che diveniva sempre più variabile, avrebbe potuto distruggere in brevissimo tempo il patrimonio spettante agli eredi, trascinando la famiglia alla rovina economica. Anche la Chiesa aveva affrontato la polemica contro le donne che usavano trucchi ed abiti troppo sfarzosi in molti testi della letteratura didattica e pastorale dalla fine del secolo XII fino a tutto il XV. La donna truccata e vestita sfarzosamente privilegiava l'esteriorità e dunque la cura



del corpo a quella dell'anima virtuosa, andando contro quello che era l'equilibrio richiesto da Dio. L'eccessiva cura esteriore andava dunque necessariamente ridotta con una dura e tenace opera di controllo e repressione, in certi casi vietando il trucco e raccomandando alle donne un adeguato abbigliamento.

LE DONNE NEL LIBRO delle cause criminali Nel quarto libro dello Statuto bevanate relativo alle cause criminali, vengono stabilite pene per ogni infrazione o reato commesso da uomini e donne del Comune.

Il capitolo XIX del quarto libro tocca un argomento alquanto delicato e di grande attualità, quello della violenza carnale contro le donne. Risulta ben evidente il diverso modo di punire lo stesso reato secondo la reputazione della donna violata e lo status sociale della famiglia di cui si doveva rispettare il decoro.

Di conseguenza per le violenze carnali su brave donne sposate, monache, vedove e vergini erano previste pene severe, mentre su donne di mala fama la pena scendeva considerevolmente, fino a divenire inconsistente nel caso delle meretrici, lasciate ai margini della società dal momento che chi vendeva il proprio corpo per mestiere non poteva non essere consenziente ad un qualunque rapporto sessuale.

UN'ULTIMA CONSIDERAZIONE da fare interessa la vergine che, nella scala sociale appare tra i primi posti poiché la verginità era considerata nella forma mentis dell'epoca un valore inestimabile, per cui le autorità offrivano una soluzione per rimediare al danno morale subito: lo stupratore poteva sposare la donna violentata, anche se non era così frequente che l'uomo fosse disposto a maritarsi con la sua vittima. Comunque il matrimonio riparatore bastava alla famiglia della donna violentata per salvare la dignità e il decoro della casata.

NEL CAPITOLO XXIII delle cause criminali si parla di matrimonio e si stabilisce che un uomo che sposava una donna senza la volontà del padre o dei fratelli, sarebbe incappato in una multa di 100 libbre di denari, mentre la donna avrebbe dovuto rinunciare all'eredità. Anche in questo capitolo è palese il condizionamento e l'assoggettamento della donna alla famiglia di origine persino nelle decisioni che riguardavano la sua vita privata. In pratica, solo il padre ed i fratelli avevano l'autorità per maritare la donna, anche contro la sua volontà: ad essa infatti non era concesso di scegliere il suo sposo; in ogni caso il suo assenso o dissenso alle nozze non era previsto.

*Continua*

**"ORA"**

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
 Tel. 075.8042779

## Via San Giacomo, 22 Un convento ormai vuoto Le suore erano lì dal 1911

Se ne andranno dal n. 22 di Via S. Giacomo le "Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino", se ne andranno da quel convento che ha segnato la storia, non solo di fede, di Bettona. Erano arrivate nel lontano 1911, a due passi dalla Casa Madre dell'Istituto, in Santa Maria degli Angeli, fondato a L'Aquila, nel 1879, da Suor Maria Giuseppa di Gesù Bambino, al secolo Barbara Micarelli. La loro spiritualità è stata sempre improntata al messaggio del Vangelo, amato e vissuto secondo l'intuizione carismatica di Francesco d'Assisi, la loro missione legata all'annuncio del messaggio di salvezza, di pace e gioia, mediante la fraternità della loro vita evangelica, rivolta a sollevare le necessità dei fratelli più bisognosi, attraverso un servizio di carità in campo educativo, sanitario, socio-assistenziale. Con questo spirito le Suore di Bettona hanno operato prestando il loro prezioso "servizio" presso l'"Opera Pii Lasciti Preziotti", ricovero per anziani e orfani che è stato attivo in paese fino agli anni '60 dello scorso secolo. Dopo la chiusura del Preziotti, le Suore sono state di supporto alla vita della Parrocchia, curando la catechesi per i ragazzi e prendendosi cura dell'educazione alla vita delle ragazze. Tutti noi che ancora oggi viviamo in Bettona siamo passati per il Convento di S. Giacomo, assaporando la storia di quegli spazi, pregando nella sua cappella, giocando nel suo giardino. Una vita semplice, vera, un rapporto di rispetto e amore, quando a tombola si vincevano solo caramelle

insieme alle "figurine" dei Santi. Ma la velocità del mondo ha cambiato tutto, la legge dei grandi numeri ha preso il posto di quella del "servizio", dell'aiuto reciproco, dell'esserci comunque. Oggi tutto può essere sostituito, o almeno si pensa, ma l'amore, la compassione, il togliere la cesta dalle spalle dei più stanchi, nessuno lo potrà fare. La convinzione, poi, che si possa vivere senza fede, unita all'isolamento "tecnologico" che non ci porta più a "cercare", ha fatto il resto. E' quindi inesorabile che l'età media nei conventi diventi sempre più alta. Anche il convento di Bettona si è trovato quindi vuoto di "sorelle", rispetto alla grande presenza negli anni del grande "servizio", una vita faticosa per le pochissime rimaste dovuta alla loro età e alle difficoltà logistiche del paese di oggi. La morte di Suor "Andriana", rimasta a Bettona per 40 anni, ha rotto definitivamente i labili equilibri che si erano creati. E' così che nel Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Maria Assunta, convocato dall'Amministratore parrocchiale, Don Niccolò Crivelli, la Madre Prov.le delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, ha comunicato, con visibile dispiacere,

"Tutti noi che ancora oggi viviamo in Bettona siamo passati per il Convento di S. Giacomo, assaporando la storia di quegli spazi, pregando nella sua cappella, giocando nel suo giardino. Una vita semplice, vera, un rapporto di rispetto e amore, quando a tombola si vincevano solo caramelle insieme alle "figurine" dei Santi"

la chiusura della casa/convento di Bettona. Una "morte" annunciata ma pur sempre una morte, anche se tutti i presenti hanno pienamente

condiviso le motivazioni adottate. Sia fatta, come sempre, la volontà del Signore.

*Francesco Brenici*



"Giù al n. 22 di Via S. Giacomo non andremo più a suonare il campanello, per poi nasconderci, come facevamo quando eravamo più piccoli, nessuno si affaccerà più per gridarci con il sorriso e con qualche caramella buttata. Grazie, da parte di tutta la comunità, per tutto l'amore che avete seminato"

BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI  
ECCELLENTI ESPRESSIONI DI UN VALOROSO TERRITORIO

**VETVNNIA**  
— VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1940 —

Via Assisi 81 - BETTONA (PG) - TEL +39 0756 885048 - www.comunebettona.com



Deposizione prima e dopo il restauro

## Cannara per Raffaello

Deposizione Baglioni - Chiesa di San Francesco  
 Destino di un quadro

Riceviamo e pubblichiamo la cortese replica alla nota de Il Rubino dello scorso numero a firma di Mario Scaloni che ringraziamo

“Alla fine degli anni novanta, la copia del dipinto di autore ignoto della prima metà del XVII secolo, era appesa ad una parete buia e umida della sacrestia della chiesa di San Francesco e necessitava di un urgente e improrogabile restauro. La Pro Loco, rappresentata dal presidente Marco Bini, anche per il diretto collegamento storico con i Baglioni per molti anni signori del nostro paese, si rese subito disponibile a finanziare il restauro che fu affidato al restauratore Dino Roselletti di Casaglia. Commissionò inoltre uno studio sulla tela al prof. Franco Ivan Nucciarelli dell’Università degli Studi di Perugia e alla dott.ssa Ester Giovacchini, esperta restauratrice di tessuti antichi, l’analisi storica e strutturale del tessuto del dipinto. Molti ricorderanno la chiesa di San Francesco gremita di gente in occasione della presentazione del restauro. Per l’occasione fu dato alle stampe un interessante opuscolo.

Nei mesi successivi un imprenditore mecenate umbro con la sua Fondazione, organizzò una mostra work in progress dal titolo “Raffaello e l’idea della Bellezza” dedicata al grande artista urinate che visse una fase decisiva della sua vita in Umbria, e chiese in prestito alla Parrocchia di Cannara la copia della Deposizione. Con il suo benestare, quello della Diocesi e della Soprintendenza di Perugia, la tela fu esposta nel Pala Congressi di San Benedetto del Tronto dal 15 giugno al 30 settembre 2001.

Nella successiva esposizione di Roma, nelle prestigiose sale di Castel Sant’Angelo inaugurata dal sottosegretario dei Beni Culturali Nicola Bono il 19 dicembre 2001 e visitabile fino al 17 febbraio 2002, la Deposizione di Cannara assunse un ruolo centrale. Curatore d’eccezione della mostra fu il prof. Alessandro Vezzosi, storico dell’arte e direttore del “Museo Ideale” di Vinci, lo stesso che nel 2000 portò in giro per l’Italia una rassegna altrettanto “sperimentale” dedicata a Leonardo da Vinci.

In questo anno 2020 l’Umbria ha attivato in tutto il territorio regionale varie iniziative collegate all’evento “Cinque secoli dalla

morte di Raffaello” e in quest’ottica anche la Parrocchia di Cannara ha esaminato la possibilità di esporre la sua interessante riproposizione secentesca del il “Trasporto di Cristo al sepolcro”, molto probabilmente legata ancora una volta alla committenza dei Baglioni, di cui la città umbra fu feudo fino al 1648 e alla famiglia francescana, cui sia la chiesa perugina, sia la chiesa cannarese appartenevano. Per tale motivo la Parrocchia è in attesa di ricevere l’autorizzazione da parte della Diocesi e della Soprintendenza per poter trasferire temporaneamente la predetta tela dalla chiesa di San Francesco, attualmente inagibile a causa dei danni riportati in occasione del terremoto del 2016, in quella di San Biagio per un’esposizione a lunga scadenza.

Contestualmente sono previsti incontri e studi sulla presenza della famiglia Baglioni a Cannara e una conferenza sull’artista Raffaello Sanzio e il fenomeno della diffusione delle molte riproposizioni della sua Deposizione, compresa quella di Cannara.

**Mario Scaloni**

“Nello scorso numero di febbraio del Rubino a pagina 30 l’articolo intitolato “Una proposta da Facebook – Si ripristini la nostra copia del grande Raffaello” a firma di Alessia Sirci, tuttavia si specifica che il suddetto articolo non è stato scritto per essere pubblicato a mezzo stampa ma è stato estrapolato da un post Facebook destinato agli utenti di due gruppi del noto social network utilizzati dai cittadini cannarese per comunicare tra loro e con gli amministratori locali. La stessa persona indicata come autrice vuole sottolineare che il post, per la sua natura informale e non divulgativa, non ha l’accuratezza che si richiede ad un articolo di giornale, a cui invece è stato assunto”.

**Alessia Sirci**



**Al Casale del Grillo**  
 scuola e corsi di equitazione  
 con passeggiate nel verde

22 camere e 8 appartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra  
 Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casu del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)  
 Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

## **DITTA BELARDONI RIVOTORTO** 60 anni di feconda attività Gratitudine a dipendenti e collaboratori

“I più vivi ringraziamenti per la vostra collaborazione”. Così era scritto sul dolce servito al termine della cena conviviale che la Ditta Belardoni di Rivotorto ha offerto ai propri dipendenti la sera del 13 Febbraio nei locali della Pro Loco. La Ditta di Sandro e Mario, ora condotta dal figlio di Sandro, Fabio con lo zio Mario, ha festeggiato i 60 anni di attività; negli anni si è sviluppata nel settore edilestradale e soprattutto in quello agricolo per conto terzi dove le macchine sempre all'avanguardia hanno consentito alla Ditta Belardoni di essere leader in questo specifico settore. Ora, una delle attività principali è la “trinciatura”, un lavoro molto complesso e articolato che, oltre ad assicurare l'alimentazione ai più grandi allevamenti umbri di bovini da latte e da carne, è in grado di “lavorare” anche una grande quantità di combustibile vegetale per le centrali a biogas che producono energia verde. Tanto lavoro in tutta l'Umbria e oltre, tanti gli investimenti economici, ma la crescita della Ditta è determinata, oltre che dalla competenza, entusiasmo e spirito di sacrificio dei titolari, anche dal materiale umano impiegato, cioè dal lavoro collaborativo dei dipendenti i quali, animati da una vera passione per questo lavoro, sono determinanti per la sussistenza e la competitività della Ditta stessa. La festosa cena è stata voluta per dire un sincero grazie a tutti loro!



**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

Mensile dei comuni di:  
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988  
Periodico mensile - “Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia” - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Spartaco Rossi  
Sede legale Via G. Becchetti, 65  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
Via G. Becchetti, 65  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321  
C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia  
n.18869

e-mail  
[redazione@ilrubino.info](mailto:redazione@ilrubino.info)  
sito  
[www.ilrubino.info](http://www.ilrubino.info)

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Paola Gualfetti  
[gualfettipaola@gmail.com](mailto:gualfettipaola@gmail.com)

DIRETTORE PAGINE  
CULTURALI  
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI  
REDAZIONE  
Francesco Brenci  
Adriano Cioci

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

### ALTRI COLLABORATORI

Andrea	Bencivenga
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Pietro	Lasaponara
Alberto	Marino
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quaccharini
Luca	Truffarelli

ABBONAMENTO  
ANNUALE  
C/C Postale n° 14279061  
ITALIA

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

**ESTERO**  
In formato digitale (PDF)  
euro 20,00

Grafica e impaginazione:  
  
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa  
  
Bastia Umbra (Pg)

Redazione  
Via G. Becchetti, 65  
Santa Maria degli Angeli  
Paola Gualfetti 339.1194499  
Luca Quaccharini 328.0974555

**Panetteria**  
**Pasticceria** **Caffetteria**

**F.lli LOLLINI**

Via Los Angeles  
Tel. 075.8041241  
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90  
Tel. 075.8039032  
Palazzo di Assisi

**Ago Filo e...**  
**MERCERIA e FILATI**

[www.agofiloe.com](http://www.agofiloe.com) **Tel. 075-8041029**

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

## La Sartoria degli Angeli Trasferita in Via Cipolla



Le nostre vicine alla sede de Il Rubino, Oksana e Stefania, dopo dodici anni si sono trasferite in Via Cipolla al civico 2, una traversa di via San Bernardino da Siena. Il laboratorio "La Sartoria degli Angeli" è ora al piano terra con un ampio parcheggio antistante.

La loro attività è ben nota agli angelani e agli abitanti del territorio per l'accuratezza e anche la velocità della loro arte del cucito. Continuano le riparazioni, consegnate anche in giornata, i ricami personalizzati, prototipi e campionario per alta moda a livello internazionale, gli abiti su misura per donna e bambino, tanto da creare un marchio "MiniAngeli", tutto made in Italy con sfilate della collezione anche all'estero. Non poteva mancare il rispetto per il tempo passato: in linea con il Vintage, oggi tanto apprezzato, operano la rimessa a modello e la risistemazione di vecchi capi, rispettando la loro qualità di tessuti ormai inimitabili. E in una città che si chiama Assisi non poteva mancare la loro arte cucita su alcune vesti del Calendimaggio. Noi tutti della Redazione auguriamo loro la prosecuzione della feconda attività nella nuova sede di via Cipolla. Orari 8.30/13.30-15.30/18.00 dal lunedì al venerdì. Contatti 328.4254468.



## CTF cultura: il Subasio e la sua fauna ma anche le problematiche dell'ospedale e il potenziamento del ruolo di Assisi, volano del turismo



Il pomeriggio culturale del CTF del 28 febbraio 2020 ha avuto inizio alla presenza di un numerosissimo pubblico, comprensivo di tutti i rappresentanti dell'associazionismo angelano, dal comandante della compagnia dei carabinieri Ten. Col. Marco Vetrulli, dal sindaco di Assisi Stefania Proietti e dai consiglieri comunali Giuseppe Cardinali e Ivano Bocchini, esorcizzando la paura del Coronavirus. Ha introdotto la carrellata dei momenti culturali la performance in diretta del pittore angelano Luciano Busti, sotto l'osservazione del folto pubblico presente in sala. L'artista ha realizzato un ritratto dal rimando al movimento cubista dal sapore moderno. In sala facevano bella mostra alcune opere, principalmente ritratti espressivi. Il moderatore prof. Giovanni Zavarella ha illustrato il percorso artistico pluridecennale del pittore che ha il suo atelier nella via Patrono d'Italia di Santa Maria degli Angeli. La poesia di Luca Biancardi, poeta che si impegna da più di due decenni a diversificare parole in libertà su tematiche del quotidiano, ha suscitato coinvolgimenti emozionali. Tra l'altro ha letto alcune liriche di poeti stranieri, riscuotendo tra il pubblico plauso ed applausi. Il prof. Eraldo Martelli componente del Comitato di Gestione A.T.C. PG2 (Ambito Territoriale di Caccia), già amministratore del comune di Assisi, ha illustrato la fauna migratoria e stanziale presente sul monte Subasio e suoi dintorni, rilevando le criticità e le problematicità in ordine ad alcune specie prevaricanti che stanno costituendo difficoltà al territorio e danni all'agricoltura. È stata analizzata

la fauna presente nel nostro territorio e Martelli ha sottolineato, con soddisfazione, il forte incremento della stessa in particolare per gli ungulati, cervi, caprioli e daini non presenti in passato. I cinghiali sono in grande aumento e costituiscono un vero problema ambientale. Non ultimo la presenza del predatore numero uno, il lupo. Sono mutate le abitudini di alcune specie di volatili che un tempo erano solo di passaggio, oggi si fermano perché le mutate condizioni climatiche ne favoriscono la nidificazione come il colombaccio e lo storno. La prof.ssa Deanna Mannaioli, dopo l'introduzione del moderatore Zavarella, si è soffermata sul catalogo che accompagna la mostra retrospettiva-antologica che è visibile presso il museo Laterizio. Peraltro la relatrice si è soffermata sulla peculiarità di visitare in qualsiasi giorno dell'anno le opere di Antonio Ranocchia a Perugia presso la Fondazione della Cassa di Risparmio laddove è ospitato un lotto di sculture di alto livello artistico e di particolare fascino proprio della terra cotta. A seguire il nipote dell'artista Ranocchia, Massimo Ceccarelli, ha affascinato il pubblico, non solo con la proiezioni di straordinarie diapositive ma anche con la rivelazione di alcune originalità e curiosità dell'artista. A coronamento del pomeriggio culturale sono state formulate alcune domande al consigliere regionale Donatella Porzi, già presidente del Consiglio dell'Umbria a cui la politica impegnata ad alto livello ha dato risposte esaurienti. Sono stati messi in debita luce problemi come l'ospedale di Assisi, lo snodo viario di Collestrada, sull'aeroporto San Francesco, sulla esigenza di una nuova casa di riposo ed accoglienza per anziani nel distretto di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Torgiano e Valfabbrica. Argomento di particolare importanza è stato quello di relazionare sempre più il ruolo di locomotiva economica di Assisi quale volano per lo sviluppo dell'Umbria. Ha portato i saluti il sindaco Stefania Proietti che ha voluto omaggiare i relatori del pomeriggio culturale con un libro inerente la città di Assisi. Le conclusioni sono state fatte dal presidente del CTF Luigi Capezzali che ha consegnato omaggi floreali e libri agli intervenuti. Come da tradizione tutti a cena ben curata dal personale qualificato dell'Hotel Cristallo.

*Giovanni Granato*